



Arcobaleno d'Italia
Unione Nazionale Pro Loco d'Italia
www.unioneproloco.it



Expo, l'Unpli portavoce della Carta di Milano



Inno delle PRO LOCO® D'ITALIA

Se la tua Pro Loco è iscritta all'Unpli per il 2015
richiedi anche tu l'inno collegandoti al sito: www.unpli.info
o inviando una mail a: segreteria nazionale@unpli.info



Composto e diretto da: PASQUALE MENCHISE
Testo: A. CIMINI - C. NARDOCCI

Composto e diretto da: PASQUALE MENCHISE
Testo: A. CIMINI - C. NARDOCCI
Sound: L. SALVADORI
Voci: E. MAFFI - S. TANZILLO

Cerca su You Tube il canale
"Memoria Immateriale"
Trova la pagina UNPLI su Facebook

Foto di copertina
di Luca Caroselli



Arcobaleno d'Italia
Organo ufficiale delle Pro Loco d'Italia
Rivista a diffusione nazionale

Redazione: Via Ancona, 40
00055 • Ladispoli (Roma)
Tel: 06 99226483
Fax: 06 99223348

mail: ufficiostampa@unpli.info
Registrazione Tribunale
di Civitavecchia
N°6/2004 del 09/06/2004

Direttore Responsabile: Patrizia Forlani

Stampa: Edizioni Universo
P.zza Risorgimento, 4
Cerveteri (Roma)

Grafica e impaginazione:
Vincenzo Di Lorenzo

Hanno collaborato:
Gabriele Desiderio, Valerio Bruni
Luca Caroselli, Maria Enrica Rubino,
Antonello Olivieri, Emanuela Marotta,
Ludovico Licciardello, Lara Santi, Davide
Francescutti, Pino Gallo, Paolo Ribaldone,
Luisa Saviano

I contenuti e le immagini fanno parte
dell'archivio Unpli o sono pubblicate sotto
la responsabilità dei singoli autori

Spedizione in abbonamento postale
C/C 13692009 per tutte le Pro Loco
associate Unpli
Quota annuale 10,00 €



SOMMARIO

EXPO

06 - Pro Loco, un amore grande
di *Gabriele Desiderio*

08 - Diamo voce alle tradizioni
di *Antonello Olivieri*

CANTIERE PRO LOCO

10 - Lavorare insieme per
realizzare i nostri sogni
di *Claudio Nardocci*

11 - Novità legislative e possibili
adeguamenti strutturali

12 - Fundraising ed altri strumenti

14 - La formazione e la selezione
dei dirigenti

17 - La comunicazione interna
ed esterna

21 - La parola ai protagonisti,
i risultati del sondaggio

MANIFESTAZIONI

22 - A tutto gusto tra le Sagre
d'estate
di *Luca Caroselli*

30 - EXPO 2015 chiama
Gusto Veneto risponde
di *Lara Santi*

32 - 43 Pro Loco colorano
i Sapori di Villa Manin
di *Davide Francescutti*

44 - Il sapore dei lapilli
il colore della lava
di *Luisa Saviano*

46 - Un Mistero lungo
centoventisei scatti

INTERVISTE

18 - Come sogni
la Pro Loco del futuro
di *Luca Caroselli*

34 - **Valentino Losito**
Dalle proprie radici
a cittadini del mondo
di *Patrizia Forlani*

45 - **Angelo Bachini**
"Entro il 2016 metteremo
in rete tutte le Pro Loco"
di *Maria Enrica Rubino*

CAMMINITALIANI.IT

26 - A piedi insieme
per scoprire se stessi
a cura di *Emanuela Marotta*
e *Maria Enrica Rubino*

28 - Un sognatore con i piedi
ben piantati sulle nuvole
di *Maria Enrica Rubino*

INFORMAZIONE

35 - Ruvo di Puglia:
il cuore di Gepli
di *Maria Enrica Rubino*

36 - I giornali, testimoni
del proprio territorio
di *Paolo Ribaldone*

38 - High-tech
per un'informazione
a portata di mano
di *Ludovico Licciardello*

40 - I motivi per cui...
"I Love Italy"
di *Pino Gallo*

Pro Loco, cuore e cervello adesso viene il bello

di Claudio Nardocci

Le nostre località, i nostri borghi, paesi bellissimi che come gemme luminose impreziosiscono il territorio italiano. Come si fa a non amare il luogo dove viviamo, dove siamo nati. Questo scatena in noi delle passioni, quelle energie sconosciute e a volte irrazionali che ci spingono ad azioni impensate. Passioni, sentimenti ed emozioni: tutto questo è legato tradizional-

mente al cuore ma siamo ben certi che tutto finisce per riferirsi a questo muscolo che da sempre rappresenta l'immagine del romanticismo, degli slanci improvvisi, dell'affetto e della tenerezza. La mia lunga esperienza mi suggerisce, invece, che il successo del nostro movimento non affonda le proprie radici solo nella parte irrazionale del nostro vivere.

Da tempo è iniziato un processo molto più complesso che sta trasformando il volontariato in generale, ma il nostro movimento in particolare, in un qualcosa che riveste una fondamentale importanza sociale ed economica. Quello che intendo dire è che la nostra rete grazie alla sua straordinaria flessibilità non è più solo quella incredibile fucina di iniziative, sagre comprese, che gli italiani ben conoscono. La rete si è evoluta complessivamente e nelle sue singole componenti, ha metabolizzato la crisi economica avviandosi, non senza difficoltà, verso l'autofinanziamento. Autofinanziamento a cui noi ci stiamo meglio adattando perché in gran-

parte d'Italia i contributi pubblici per le Pro Loco, sono spariti da un pezzo. Negli ultimi anni a tutte le problematiche tradizionali si sono aggiunti maggiori adempimenti burocratici e nuove norme sulla sicurezza, sulla corretta prassi igienica, colpi durissimi che avrebbero steso chiunque. Invece, cosa sta succedendo al volontariato Pro Loco?

I numeri dicono che per qualche associazione che si scioglie, ce ne sono almeno altrettante che nascono. Ma sono i nostri nuovi interlocutori che danno l'idea più precisa della nostra crescita, enti pubblici, imprese e tutto il Terzo settore, siamo diventati per ognuno un riferimento sicuro ed affidabile. Quello che però stupisce è qualcosa di molto più importante, indubbiamente il volontariato sta passando da una fase di faticosissima costruzione organizzativa ad una maturità qualitativa che lo sta trasformando in un sicuro ed innovativo riferimento sociale.

In particolare il movimento Pro Loco è in generale, in una fase di progressiva evoluzione così sostanziale e così veloce che ci ha indotto all'apertura di "Cantiere Pro Loco", un cantiere aperto vero e proprio che raccoglie gli stimoli e le novità positive, sia dal suo interno che dall'esterno. Spero che ognuno di noi che abbiamo a cuore questo mondo meraviglioso, sia consapevole del fondamentale periodo che stiamo vivendo.

Non elenco tutte le innumerevoli cause che hanno contribuito e contribuiscono a questa evoluzione ma certamente le caratteristiche delle Pro Loco le rendono un modello sociale sempre più apprezzato. Semplicità di funzionamento, sburocratizzazione, duttilità, rapporti umani ecc.. queste le qualità più apprezzate che costituiscono il segreto, assai poco segreto, delle associazioni che rappresentiamo. Ora dobbiamo capire se vo-

gliamo facilitare questa crescita, come io e molti altri auspichiamo, oppure questo futuro ci spaventa per varie ragioni e vogliamo ostacolare un percorso virtuoso e ineludibile.

E' chiaro che nessuno riuscirà a fermare il rinnovamento, nessuno potrà bloccare la voglia dei famosi stakeholders di lavorare con persone speciali come i volontari Pro Loco. Il compito di uomini e donne Unpli è quello di costruire questo ambiente comune, questa rete, questo luogo dove crescere e coltivare le nostre migliori risorse umane.

Torna così di attualità, tra le tante esigenze, quella di tornare a curare azioni che accrescano il senso di appartenenza. Così è nata l'idea dell'inno delle Pro Loco che potrete scaricare dal sito, è bellissimo e narra in musica i momenti salienti delle nostre Associazioni. Un altro lavoro enorme è quello che ci sta portando alla realizzazione del libro "Pro Loco". Una importante opera con molte, bellissime immagini che racconta chi siamo e la nostra storia.

Un testo che darà di noi un'immagine vera, nuova perché poco conosciuta e di grande impatto. Altissima la qualità delle immagini ma soprattutto dei contenuti realizzati con l'intervento e la supervisione della Cattedra di Sociologia dell'Università di Bologna, il più antico ateneo del mondo!

Il tutto sarà pubblicato da Franco Angeli, editore specializzato in testi scientifici e divulgativi. Naturalmente questi sono solo segnali. Quello che è sempre stato importante è l'acquisire una mentalità comune, una visione unitaria e ci vorrà purtroppo ancora tempo. Abbiamo molta strada da fare, l'importante è farla insieme ed in Armonia.

A tutti salute e prosperità.



Vogliamo che le nostre Associazioni siano portavoce della "Carta di Milano"

Pro Loco, un amore grande

di Gabriele Desiderio



Un futuro sostenibile e giusto è anche una nostra responsabilità. Per questo motivo il presidente dell'Unpli Claudio Nardocci chiede alle 6.000 Pro Loco associate di farsi portavoce della Carta di Milano negli oltre 20mila eventi che organizzano annualmente in tutta Italia. Il documento destinato a diventare l'eredità culturale di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" è stato firmato, nel corso di Pro Loco per Expo che si è svolto nel luglio scorso. La Carta di Milano è una proposta di accordo mondiale per garantire cibo sano a tutti ed è il frutto di un ampio dibattito nel mondo scientifico internazionale, civile, imprenditoriale e istituzionale sul sistema alimentare globale e sulle sue contraddizioni, che ha preso piede, per volontà del Governo, nell'inverno scorso sul tema di Expo: "Nutri-

re il pianeta, energia per la vita". Gli obiettivi del manifesto, tradotto in 19 lingue, sono dieci: diritto al cibo sicuro e nutriente, contrasto degli sprechi, difesa del suolo, promozione dell'educazione alimentare, lotta al lavoro nero e minorile, sostegno del reddito, tutela della biodiversità investimenti nella ricerca, guerra alle frodi, energia pulita. I temi affrontati sul diritto al cibo sono quattro: quali modelli economici e produttivi possano garantire uno sviluppo sostenibile in ambito economico e sociale; quali tra i diversi tipi di agricoltura esistenti riusciranno a produrre una quantità sufficiente di cibo sano senza danneggiare le risorse idriche e la biodiversità; quali siano le migliori pratiche e tecnologie per ridurre le disuguaglianze all'interno delle città, dove si sta concentrando la maggior parte della popolazione umana; come riuscire a con-

siderare il cibo non solo come mera fonte di nutrizione, ma anche come identità socio-culturale.

"Siamo fermamente convinti che, come citato nella Carta di Milano, il cibo - ha proseguito Nardocci - svolga un ruolo molto importante nella definizione dell'identità personale e sia una delle componenti culturali che connota e dà valore a un territorio e ai suoi abitanti. Pro Loco per Expo è nata considerando l'alto valore culturale e sociale della secolare attività delle nostre associazioni anche nell'ambito della tutela e valorizzazione dell'enogastronomia

tradizionale e dei saperi ad essa collegati". Un impegno di grande importanza, sottolineato anche da Pierluigi Mantini, Presidente onorario dell'Osservatorio Parlamentare Turismo: "Le Pro Loco sono la più autentica espressione sociale delle tipicità italiane e dei valori di fondo di Expo 2015. L'adesione ufficiale delle Pro Loco d'Italia alla Carta di Milano sull'alimentazione, che sarà portata in tutte le sagre popolari, è un fatto di grande rilievo per il Paese".

Pro Loco per Expo ha rappresentato un'eccezionale vetrina internazionale in cui è stato possibile presentare la grande mole di lavoro svolta a favore di queste associazioni e delle comunità locali con progetti, assistenza e promozione. È stato presentato "Memoria Immateriale" il canale/inventario su riti, tradizioni, memorie,

saperi, artigianato e molto altro ancora realizzato grazie alle comunità locali coinvolte nei progetti e alle singole Pro Loco.

L'evento che si è svolto presso il Centro "Alik Cavaliere" ha visto la partecipazione di Franco D'Alfonso, assessore Attività Produttive Turismo, Marketing Territoriale, Servizi Civici del Comune di Milano, di Filippo Barberis, consigliere del Comune di Milano, dell'avvocato Michele Saponara, consigliere Cda Expo 2015 S.p.A. (nella foto), e di Edoardo Alzetta, Event Management Division Expo 2015. Pro Loco per Expo è stata anche l'occasione per presentare il nuovo inno delle Pro Loco scritto dal Maestro Pasquale Menchise.

È stato inoltre sottoscritto il "Manifesto delle Città del Bio" alla presenza del presidente dell'Associazione, Antonio Ferrentino. Infine è stato siglato un ulteriore accordo per la promozione dei Cammini in Italia tra Unpli, Legautonomie e Associazione Europea delle Vie Francigene alla presenza del presidente del Consiglio di Legautonomie, Bruno Manzi, e del Presidente dell'Ass. ne Europea delle Vie Francigene, Massimo Tedeschi. La serata si è conclusa con una degustazione di prodotti tipici di eccellenza delle regioni italiane offerta dai Comitati regionali Unpli e dalle Pro Loco italiane, accompagnata dall'esibizione del gruppo folcloristico lombardo "Renzo e Lucia". Il giorno seguente una folta delegazione Unpli è stata accolta dal responsabile del Padiglione delle imprese cinesi, Zhu Yuhua, che ha messo a disposizione questo spazio per promuovere l'attività delle Pro Loco e dei territori in cui esse operano.

Diamo voce alle tradizioni

di Antonello Olivieri



Il momento più rappresentativo della visita al Padiglione cinese da parte della delegazione Unpli è stata la presentazione del canale/inventario Unpli "Memoria immateriale".

Per l'occasione è stato messo in onda un video per descrivere l'archivio Memoria immateriale, nato sulla scia delle numerose attività dell'Unpli nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale italiano.

Molte le sessioni dedicate tra cui arti del-

lo spettacolo, tradizioni enogastronomiche, artigianato, tradizioni orali, pratiche sociali, riti e feste.

Grazie all'ottimo rapporto di amicizia e il proficuo lavoro dei dirigenti Unpli e delle segreterie regionali, la collaborazione tra le Pro Loco e la comunità cinese proseguirà anche al termine di Expo.

La partecipazione delle Pro Loco a Milano, in un'eccezionale vetrina internazionale, ha rappresentato un'occasione unica per far conoscere le importanti attività culturali

che vengono organizzate sul territorio, le specialità, i prodotti tipici locali, in un momento gastronomico appositamente dedicato.

Si è avuta l'opportunità di caldeggiare in un contesto sovranazionale le pregevoli caratteristiche del territorio italiano, che per la sua posizione geografica, il suo clima, il forte senso di ospitalità della sua gente, i prodotti della sua terra ha tutti i requisiti per essere un'ambita meta turistica da far conoscere ad un pubblico così ampio da creare

le condizioni per un incremento del flusso turistico verso questo territorio con le naturali ricadute positive in termini economici per gli addetti del settore e per la comunità in generale.

Due giorni ricchi, dunque, e una grande possibilità per le Pro Loco di dare prova degli elementi di innovazione da sfruttare concretamente nel futuro prossimo. Un occhio al passato dunque con lo sguardo aperto al futuro per costruire le basi di un rilancio ancora tutto da immaginare.



Il presidente dell'Unpli traccia un bilancio dei lavori del 27 e 28 giugno

Lavorare insieme per realizzare i nostri sogni

di Claudio Nardocci

Sono felice di constatare come l'appuntamento del 27 e 28 giugno abbia riscosso molto successo. Ne eravamo certi, considerate le energie profuse nell'organizzazione dell'evento.

Le iniziative legate al "Cantiere Pro Loco" che abbiamo avviato insieme sono molto importanti per adeguare i nostri obiettivi e le nostre conoscenze ad un mondo che cambia velocissimamente. Dobbiamo fornire alle nostre Associate tutta quella assistenza e quegli strumenti che permettono loro di continuare ad operare in un ambito fondamentale per il futuro del nostro paese. Cultura e territorio, infatti, in Italia sono abbandonati alle iniziative di singole realtà slegate tra di loro e non progettate e pianifi-

cate da una regia comune.

L'azione dell'Unpli diventa così basilare per indicare la strada giusta per il raggiungimento dei principali obiettivi. Occorre però ricordare che per ottenere il massimo risultato con le modeste risorse a disposizione, dobbiamo riportare nel nostro gruppo un elemento assolutamente indispensabile: l'armonia. Superare i piccoli o grandi screzi personali che comunque possono nascere in tanti anni di lavoro insieme è importantissimo e non credo che io debba spiegarvi perché. I risultati raggiunti e quelli che potremmo raggiungere sono chiari, come è chiaro che a tutti si chiede un piccolo sforzo ma a volte basta meno di quello che si pensa. Riportare armonia significa anche dare nuovo slancio a tutte le attività Unpli, migliorare i rapporti significa riscoprire il gusto di lavorare insieme per realizzare i nostri sogni. L'occasione migliore è stata proprio quella dello scorso 27 e 28 giugno.

Dobbiamo sapere sfruttare questa opportunità preziosa per i suoi contenuti tecnici ma anche come occasione che ci ha visti riuniti tutti insieme. Mi auguro che tutti riflettano su una grande opportunità per tutti. Vi do appuntamento per il prossimo 14 e 15 novembre per il secondo incontro "Cantiere Pro Loco" di cui avremo modo di comunicarvi quanto prima i dettagli.



Sintesi del gruppo di lavoro

Novità legislative e possibili adeguamenti strutturali

Facilitatori – Benito Perli (Presidente Fitus e coordinatore della consulta del Terzo Settore), Bruno Manzi (Turismo nazionale Legautonomie)

Moderatori, verbalizzanti - Roberto Prescendi e Mauro Giannarelli

Metodo adottato - Presentazione delle novità legislative in materia costituzionale e presentazione della bozza del nuovo testo unico del Terzo Settore a cui sono seguiti l'apertura degli interventi di approfondimento e l'inizio del dibattito.

Argomenti affrontati - Approfondimenti sulla nuova entità "Città metropolitana" e sulle interazioni con gli enti territoriali esistenti. Analisi della funzionalità dell'organizzazione attuale Unpli nel nuovo panorama ipotizzato con particolare approfondimento al destino dell'ente Provincia visto l'iter legislativo che ne prevede l'abolizione integrale e una diversa suddivisione delle competenze dello Stato e delle Regioni nel quadro di una riorganizzazione del territorio.

Esigenze rilevate:

1) Mantenimento prioritario delle articolazioni regionali in considerazione del potere legislativo che presenta spiccate peculiarità e diversità; 2) mantenimento e/o consolidamento delle articolazioni sub regionali

se e quando esse siano funzionali alla base associativa; 3) potenziamento delle campagne nazionali per aumentare la conoscenza e la visibilità dell'intero sistema; 4) costruzione di una identità condivisa dell'intero sistema.

Punti forza e punti di debolezza - La grande visibilità delle Pro Loco nel proprio ambito locale non si riverbera e trasferisce nelle articolazioni sovrastanti; siamo in grande difficoltà nel fare sistema e serrare i ranghi del movimento.

Possibili soluzioni applicabili alle realtà Pro Loco e/o Unpli - Monitorare attentamente l'evoluzione degli enti di riferimento esterni adeguando di volta in volta l'organizzazione dell'Unpli e attivando servizi che siano funzionali alla base associativa. Non esistono modelli da promuovere oppure da bocciare, le soluzioni possono essere differenziate per aree geografiche e per autonomie locali. Predisporre una scheda di indagine sulle intenzioni dei singoli Comuni Regionali in merito ad ipotesi di consolidamento e/o di modifica alle proprie strutture periferiche sulla base di questo panorama legislativo in evoluzione. Creare le condizioni per predisporre un bilancio economico e sociale consolidato dell'intero "sistema".

Sintesi del gruppo di lavoro

Fundraising e altri strumenti

Facilitatori – Massimo Coen Cagli (Scuola Fundraisin di Roma) e Valeria Gherardini (progettista europea).

Moderatori, verbalizzanti – Mario Borroni, Lucio Penzo

Metodo adottato - Abbiamo scritto su una lavagna i due principali argomenti da trattare, quindi ognuno esprimeva a turno il suo parere sull'argomento affrontato.

Tutti erano tenuti ad esprimere la propria opinione.

Argomenti affrontati – Gli argomenti da trattare erano due, che si sono rivelati complementari: il primo "Progettazione e finanziamenti europei". L'Europa procede per obiettivi quinquennali e mette a disposizione dei fondi per raggiungerli: se anche noi Pro Loco abbiamo obiettivi analoghi e congrui, per raggiungerli possiamo ottenere una quota parte di finanziamenti.

Quindi non finanziamenti a pioggia ma su specifici progetti, misurabili, trasferibili, cofinanziati e rendicontati. Sono stati presi in considerazione i Bandi aperti 2014-2020 come ad esempio: Creative Europe, Erasmus+, Orizon 2020, Europa2020 e, a livello locale, i fondi GAL. Il secondo tema era "Fundraising e altri strumenti per recuperare fondi e consenso". Abbiamo analizzato la

sua definizione: "un'attività strategica volta a garantire, nel tempo, la sostenibilità dell'associazione, le sue cause sociali, la propria identità". Non una raccolta fine a se stessa ma continuativa, volta a realizzare progettualità preventivamente programmate.

Quindi si è visto come mettere a sistema questo ciclo con avvio (convinzione), costituzione e coinvolgimento di uno staff, definizione dei fabbisogni economici, analisi dell'ambiente e del contesto, pianificazione della comunicazione, messa in opera e qualità del progetto, infine valutazione e gestione degli esiti, revisione del ciclo.

Esigenze rilevate: necessità di reperire fondi per realizzare progetti, necessità di una comunicazione a più livelli coesa, muoversi con metodo a livello nazionale, potenzialità altissime, latenti e non espresse, far emergere il senso di appartenenza.

Punti forza e punti di debolezza: per quanto riguarda la progettazione, i fondi ci sono e possono essere un valido strumento per la realizzazione di progetti, che devono essere seri e congrui agli obiettivi europei di sviluppo. Le Pro Loco singolarmente non possono attingere direttamente a questi fondi, al massimo possono essere partner. Per quanto riguarda la comunicazione ed il

consenso, il mondo Pro Loco è debole agli occhi della popolazione sulla causa sociale perché è poco comunicata, siamo grandi lavoratori e trascinatori a livello locale ma non grandi comunicatori. La stima ed il lavoro di una Pro Loco è comunque sempre circoscritta a livello locale e con poca efficacia a livello nazionale.

Tuttavia proprio tale legame tra Pro Loco e territorio locale è il maggior vantaggio per l'Unpli in quanto cinghia di trasmissione tra Unpli e territorio nazionale. Sia i soci che i contributori esterni diventano sempre più esigenti nel pretendere di conoscere i risultati del lavoro svolto dalla Pro Loco/Consorzio/Comitato.

Possibili soluzioni applicabili alle realtà Pro Loco e/o Unpli - Per quanto riguarda i finanziamenti europei, le Pro Loco singolarmente non possono attingere direttamente a questi fondi, al massimo possono essere partner. Viceversa l'Unpli potrebbe attingere a queste fonti, sviluppando con e per le Pro queste specifiche progettualità e programmi. A livello locale, ovvero per i fondi Gal, i Comitati regionali Unpli si dovrebbero attivare con le Regioni per essere autorizzate a presentare domanda, quindi insieme ai Comitati provinciali e agli eventuali Consorzi, farsi carico di presentare dei progetti con valenza almeno comprensoriale.

Per quanto riguarda il fundraising c'è bisogno di un consenso quanto più possibile ampio, unanime a tutti i livelli Unpli, raggiungibile lavorando su tre segmenti, ovvero: a) nel piccolo, Pro Loco per Pro Loco, b) a livello nazionale, c) a livello integrato tra nazionale, regionale e Pro Loco.

Quest'ultimo è da preferire, perché i numeri che abbiamo sono importanti e al momento sotto-utilizzati, con potenzialità di crescita enormi. Per esempio sulle 6.000 Pro Loco in Italia solo 1000 si sono iscritte come APS.

Di queste solo 100 hanno chiesto e ottenuto di poter essere destinatari del 5x1000, previsto dalla legge. Per non parlare della Tesserata Unica del socio che neanche la metà dei soci sottoscrive, delle Ricaricabili, delle Assicurazioni, delle Convenzioni che oltre a un interesse per i Soci hanno piccoli ritorni per le Pro Loco, ma che ancora una volta solo pochi sottoscrivono.

Bisogna prevedere come muovere la macchina, quali sono le cose che "tirano di più" per prendere consensi e quindi soldi, l'importante è comunicare.

Far vedere cosa facciamo ma anche comunicare trasparenza, pertanto è importante anche dare la possibilità a soci e contributori di vedere il Bilancio Sociale per comprendere (e giudicare) come vengono investite le risorse.

I soci non sono solo da acquisire attraverso le scontistiche e le convenzioni, ma c'è necessità di fidelizzarli e svilupparne il senso di appartenenza, cercando continuamente contatto e feedback con i nostri iscritti.

E' quindi fondamentale costituire un database di contatti anche per facilitare l'individuazione di target più sensibili e mirati. Muoversi con metodo: è necessario creare una task force a livello nazionale, per sperimentare progettualità. Se a livello periferico tante volte la buona volontà supplisce tante carenze, questo non è pensabile a livello centrale.

Qui è necessario costituire un ufficio con personale motivato e specializzato che si muova con metodo, competenza e professionalità. Per saper comunicare e formare anche a distanza si potrebbe creare un kit per le Pro Loco per far sì che le nostre associazioni, che hanno un alto turnover, possano essere informate su tutto e soprattutto possano essere in grado di portare avanti progettualità in parziale autonomia.

Sintesi del gruppo di lavoro

La formazione e la selezione dei dirigenti

Facilitatori – Ivo Povinelli (segretario della Federazione Trentina dei Consorzi di Pro Loco), Sara Pontiglio (Federazione Trentina dei Consorzi di Pro Loco)

Moderatori, verbalizzanti – Bernardina Tavella

Metodo adottato - Partendo da un caso concreto di buone pratiche esposto dai rappresentanti delle Pro Loco di Ripabottoni e Soffumbergo e attraverso un esperimento ludico (interpretazione da parte dei partecipanti di una rappresentazione simbolica e plastica di una comunità e della Pro Loco che ne fa parte) è stata introdotta la discussione sulle problematiche oggetto del gruppo di lavoro.

Argomenti affrontati - Necessità di un approccio più professionale al supporto da parte dei dirigenti Unpli alle Pro Loco di base; il mutato quadro di riferimento economico e normativo impone una scelta di tipo aziendale nell'organizzazione delle Pro Loco Unpli; necessità di coniugare la passione che ha animato fino ad ora i volontari – basata sul senso di appartenenza – con una maggiore attenzione ai requisiti di professionalità dei dirigenti; se convenga ricercare l'adeguamento della professiona-

lità dei dirigenti alle finalità astratte della Pro Loco oppure ridurre l'operatività della Pro Loco in funzione delle reali capacità dei dirigenti.

Esigenze rilevate - Realizzare un duplice livello di formazione: uno di base fondato sul "fare" all'interno della Pro Loco coinvolgendo i giovani, ed uno a livello Unpli, sia regionale che nazionale, finalizzato al supporto operativo delle pro loco di base.

Nella maggior parte degli interventi è emersa la necessità di fornire ai dirigenti Unpli una maggiore preparazione manageriale, non solo con la semplice messa a disposizione di risorse finanziarie finalizzate, ma attraverso un duplice intervento: a) formazione periodica obbligatoria; b) selezione basata sulle capacità operative e manageriali e non solo – come avviene attualmente – sul senso di appartenenza e sulla passione per il volontariato.

I facilitatori hanno sintetizzato le risultanze della discussione in una semplice formula che individua il punto teorico di equilibrio fra "rigidità strutturale" e "spontaneità" quale parametro per valutare il grado di efficienza della gestione di una pro loco e le relative possibilità di miglioramento.

Punti di forza - Senso di appartenenza al

territorio; spirito di volontariato inteso quale disponibilità a dedicare parte del proprio tempo e delle proprie capacità al servizio degli altri.

Punti di debolezza - Estrema difficoltà di selezione dei dirigenti in base alle capacità manageriali; turn-over esasperato che si traduce nello spreco di risorse formative; crescenti difficoltà di coinvolgimento dei giovani in assenza di riconoscimento economico del loro impegno, stanti le attuali difficoltà del mondo del lavoro.

Possibili soluzioni applicabili alle realtà Pro Loco e/o Unpli

1) Sensibilizzazione dei dirigenti di Pro Loco circa la necessità di dare spazio alle capacità propositive dei giovani come forma di formazione di base: "solo operando posso imparare";

2) Raccolta sistematica e divulgazione di buone pratiche poste in essere dalle Pro Loco;

3) Superamento del localismo – sempre salvaguardando l'identità territoriale – entrando in un'ottica di rete per aumentare le capacità operative dei dirigenti;

4) Impostare la formazione dei quadri Unpli sulla messa in rete dei saperi attraverso un periodico e frequente scambio di informazioni e di esperienze;

5) Impostare meccanismi di selezione dei quadri Unpli non sulla sola rappresentanza territoriale ma anche su metodi di valutazione delle singole capacità e predisposizioni manageriali, intese come strumenti per accrescere l'efficienza e la redditività del sistema Unpli.

Conclusioni:

Si è rilevata una generale carenza della comunicazione fra i vari livelli organizzativi ed operativi dell'Unpli. Tale carenza è alla base della tuttora insufficiente formazione dei quadri.

Sotto il profilo metodologico, alla formazione calata dall'alto tramite momenti di istruzione seminariale dovrebbero progressivamente sostituirsi momenti di confronto e di condivisione di esperienze e problematiche. Strutturazione e spontaneità sono i due poli estremi all'interno dei quali sia le singole Pro Loco che i vertici Unpli devono trovare la collocazione e l'equilibrio ideali. Non dare mai per scontato di sapere che cosa è utile alle Pro Loco: la forma basilare della formazione è ascoltare.

La formazione

di Ivo Povinelli

Cosa significa fare formazione?

La formazione non è un banco di scuola con un allievo seduto di fronte ad una cattedra dietro alla quale sta un insegnante, almeno non solo questo.

Tutti noi viviamo quotidianamente esperienze formative, perché tutti noi siamo capaci di imparare di continuo dentro le nostre esperienze. Imparare tuttavia vuol dire cambiare idea su qualche cosa, modificare una prospettiva, e questo non sempre è immediato perché ciò a cui siamo abituati è sicurezza, garanzia, prevedibilità.

Quindi tutto è potenzialmente formativo, durante l'arco di tutta la vita, ma raccogliercene i frutti è faccenda complessa, difficile, perché bisogna distinguere ciò che ci è utile da ciò che non lo è, ciò che ci permette di evolvere da ciò che ci incastra dentro le storie di sempre.

Come avviene la formazione nelle Pro Loco, Chi forma chi? Come si tramandano le conoscenze e il saper fare? Che utilità ha la formazione per le Pro Loco?

Uno spunto interessante emerso dal gruppo riguarda il cosa significa fare Pro Loco oggi. Le Pro Loco sono nate molti anni fa, han-

no iniziato ad occuparsi di turismo quando questo era poco definito.

Se il mondo intorno alle Pro Loco è cambiato in maniera così drammatica bisogna chiedersi che cosa si sono perse le Pro Loco e in quali spazi possono recuperare un ruolo.

L'Italia è un paese dalle mille risorse culturali e il turismo si orienta sempre più verso questo; se la formazione è apprendimento e quindi cambiamento di prospettive sicuramente può aiutare le Pro Loco a guardare con occhi diversi, a trovare nuovi spazi o perché no, a riprendersene alcuni indebitamente sottratti.

Le risorse umane delle Pro Loco

La principale risorsa delle Pro Loco è costituita dai volontari! C'è molta differenza tra la gestione dei volontari e la gestione dei collaboratori stipendiati?

Nelle Pro Loco manca un contratto formale e non c'è una retribuzione materiale, in compenso c'è un contratto psicologico e una retribuzione in termini di benessere delle persone.

È evidente che la gerarchia è 'nuda' nelle Pro Loco e se non riesce ad ottenere l'apporto spontaneo degli altri verso un obiettivo condiviso non avrà lunga vita.

Ma qual'è questo obiettivo?

La formazione potrebbe essere un modo per definire la mission, per tenere vivo il motivo per cui esistono le Pro Loco e per aprire questo 'motivo' a tante altre nuove persone. Coinvolgere nuovi soci - Giovani, donne, nuovi cittadini... come si può aprire la Pro Loco per valorizzare le risorse che queste categorie di persone possono dare alle Pro Loco. Le Pro Loco possono offrire occasioni per fare esperienze, per mettersi in gioco, non solo per lavoro ma soprattutto per passione, per esprimere la propria parte dentro un'insieme.

Questo è di per sé formativo, è un'occasione per essere e fare dentro un contesto, per maturare la competenza dello stare con altri e del fare qualche cosa. Se le Pro Loco vorranno essere formative non faticeranno a trovare nuove risorse.

La Pro Loco è sacra

Il senso dell'appartenenza ad un Loco è sacro, è quasi impossibile trasformarlo in parole, è qualche cosa scritto nelle anime dei volontari e 'parlarlo' può significare rovinarlo. Eppure il motivo per cui i volontari stanno lì non può essere trascurato, va compreso, maneggiato con cura e cautela, rinfrescato continuamente.

In questo le Pro Loco possono autoformarsi, se troveranno il tempo e le parole da dedicare al loro sacro vincolo con il territorio.

Il presidente

Vita dura quella dei presidenti, che si sobbarcano tante responsabilità, a volte quasi troppe per un volontario.

Nelle Pro Loco è necessario imparare la delega, la distribuzione dei compiti e la riscossione della fiducia: cosa può fare la formazione in questo?

La capacità di leadership è distribuita in tutti noi con stili e modalità pressoché infinite. Inutile andare a cercare modelli pronti, molto più utile scambiare esperienze con gli altri per capire come la esercitiamo e come possiamo migliorare la nostra capacità di governo delle Pro Loco.

In questo caso formarsi vuol dire scambiare esperienze preziose con l'intento di trarre spunti al miglioramento di sé stessi.

Ogni Pro Loco è diversa dalle altre, la standardizzazione è una chimera e non è nemmeno utile: bisogna aiutare le Pro Loco a confrontarsi per imparare, bisogna aiutarle ad imparare il cambiamento, di certo non si può insegnare loro molto perché la sanno molto lunga su come si fa Pro Loco

Sintesi del gruppo di lavoro

La comunicazione interna ed esterna

Facilitatori – Giulia Pigliucci (Consulente per la comunicazione), Enrico Faes (App Fuori), Potito Decimo (Planet Multimedia), Ginevra Niccolucci (Izi Travel), Gabriele Desiderio (Unpli).

Moderatori, verbalizzanti – Virgilio Garganelli, Patrizia Forlani

Metodo adottato - Sabato 27 giugno, con il supporto dei facilitatori, è stato effettuato un lavoro di brainstorming al quale hanno preso parte tutti i componenti del gruppo. Domenica 28 giugno è stata fatta una sintesi dei lavori da cui è scaturita la proposta da presentare in assemblea.

Argomenti affrontati - Sono state definite delle priorità e degli ambiti di lavoro, emersi da una posizione di ogni singolo partecipante. I punti emersi sono i seguenti:

- 1) mancanza referente regionale per la comunicazione;
- 2) strumento per il coinvolgimento dei giovani;
- 3) rafforzare le rete di comunicazione tra le associate;
- 4) migliorare la struttura organizzativa;
- 5) senso di appartenenza;
- 6) formazione sulla comunicazione;
- 7) gestione delle informazioni;
- 8) aggiornamento.

Ogni partecipante ha poi dato un punteggio ai criteri emersi, punteggi definiti sulla scala di valori 1-5 (dove 1 è il punteggio poco importante e 5 molto importante).

Esigenze rilevate

Dal sondaggio effettuato tra i partecipanti è emerso che il punto su cui occorre lavorare maggiormente riguarda il rafforzamento della rete di comunicazione tra Unpli - Comitati - Pro Loco. Al secondo posto è scaturito il lavoro che si dovrà effettuare sull'immagine del mondo Pro Loco, partendo da Unpli nazionale per arrivare alle single Pro Loco. Terzo punto è l'aggiornamento costante del volontariato turistico/culturale, la sua valorizzazione e la disposizione di strumenti continui attraverso i quali l'aggiornamento possa essere facile e fruibile per tutti. Quarto punto è il poter avere gli strumenti per avviare delle azioni di formazione.

Proposte - Cambiare il nome dell'Associazione, non Unpli, poiché quest'ultimo, forse, non è riuscito a farsi riconoscere come "brand" forte. Il problema è la definizione di una missione.

Di conseguenza si auspica la redazione di un piano strategico pluriennale in cui sia presente un capitolo specifico inerente la comunicazione.

Cantiere Pro Loco, sondaggio tra i partecipanti della due giorni romana

Come sogni la Pro Loco del futuro?

di Luca Caroselli

In occasione dell'evento "Cantiere Pro Loco" abbiamo chiesto ad alcuni dirigenti UNPLI come sognano la "Pro Loco del futuro" tra criticità da affrontare e nuove proposte da realizzare.

Di seguito riportiamo le dichiarazioni degli intervistati.

Maria Scavuzzo (Pro Loco Vita TP): "Io sogno la Pro Loco del Futuro con l'apporto all'interno dell'Unpli dei giovani. È importante che oggi, noi che abbiamo un ruolo determinante nel nostro territorio, ci impegniamo a coinvolgere i giovani trasmettendo quello che abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto".

Pino Maiuli (Pro Loco S. Costantino Calabro VV): "Nella Pro Loco del futuro sarà fonda-

mentale saper affrontare le sfide del futuro, come la globalizzazione e la digitalizzazione, non dimenticando le nostre origini e il nostro ruolo di promotori del territorio, rinnovando la nostra azione anche per smentire eventuali "forze ostili" che non vogliono riconoscere il nostro ruolo e il nostro valore come patrimonio italiano."

Enzo Sauro (Pro Loco Ripabottoni CB): "Spero fortemente in un ricambio generazionale! Nel mio paese ad esempio, che conta solo 500 abitanti, è difficilissimo trovare nuove risorse giovani ma quei pochi devono essere invitati a raccogliere il nostro testimone o quantomeno a collaborare attivamente alla promozione delle attività delle nostre associazioni."

nella foto: **Maria Scavuzzo**



nella foto: **Pino Maiuli**



nella foto: **Enzo Sauro e Maria Assunta Sauro**

Maria Assunta Sauro (Pro Loco Ripabottoni CB): "Non deve fermarsi alle sagre e alle manifestazioni: mi auguro che si sviluppi anche il settore culturale, come le passeggiate ecologiche, iniziative che possano favorire la riscoperta storica e paesaggistica dei territori. E' bene comunque non sottovalutare la formazione, dal Presidente nazionale all'ultimo dei volontari, per poter adempiere al meglio a tutte quelle incombenze che devono essere affrontate quotidianamente, a partire da quelle burocratiche".

Elena De Ferrari (Volontaria Pro Loco Uscio GE): "E' necessaria una maggiore assistenza e supporto per le giovani Pro Loco che, soprattutto da un punto di vista burocratico, fanno fatica a stare dietro alle direttive e agli adempimenti legislativi, rischiando di mollare per la paura di sbagliare e di non reggere il ritmo dei continui cambiamenti che affrontiamo quotidianamente."

Maria Rita Speciale (Pro Loco Calascibetta EN): "Sogno di poter scardinare la dinamica

nella foto: **Elena De Ferrari**



nella foto: **Maria Rita Speciale**

politica da quella associazionistica, rendendo le nostre associazioni sempre più autonome da un punto di vista finanziario: aderendo a bandi che escono fuori dai confini regionali e nazionali è possibile aggirare i problemi generati dai continui mutamenti politici all'interno delle Istituzioni, magari sfruttando dei bandi comunitari per la promozione turistica del territorio, così come abbiamo fatto con il nostro comitato regionale siciliano."

Giovanni Junior Poleschi (Pro Loco Fivizzano MS): "Che diventi più professionale, a partire dall'utilizzo efficace dei mezzi e della tecnologia che abbiamo a disposizione. Ovviamente è necessario partire da una base economica solida, anche perché avendo una capillare presenza sul territorio e un grandissimo numero di soci, anche a confronto con altre importanti associazioni nazionali, è necessario migliorare i canali per interfacciarci con tutti i nostri soci che probabilmente, ad oggi, non vengono coin-

nella foto: **Giovanni Junior Poleschi**



nella foto: **Cristina Garizio**

volti in maniera sufficiente rispetto alle potenzialità della nostra rete. ”

Cristina Garizio (Pro Loco Cerione BI): “Sogno una Pro Loco giovane, che riesca a comunicare tutte le sue potenzialità, che sia ricca di contenuti e che riesca a generare senso di appartenenza attraverso la sua azione sul territorio. Per mettere in pratica questi propositi abbiamo bisogno di una formazione sistematica, soprattutto rivolta ai giovani che, con la pazienza e la disponibilità dei volontari con maggiore esperienza, devono incanalare la passione per il territorio in forme più consapevoli di volontariato attivo.”

Giuliano De Giovanni (Pro Loco Rossana CN): “Come un’associazione sempre più importante a livello territoriale, soprattutto nei piccoli comuni. Cercando di sopperire alle ormai evidenti lacune dell’ente pubblico soprattutto in tema di accoglienza turistica: quindi un’associazione con un ruolo sempre più importante e definito, con regole chiare

nella foto: **Giuliano De Giovanni**nella foto: **Renato Rossi**

e con un’organizzazione e una rete che consentano lo scambio di esperienze e la condivisione delle buone pratiche sui territori”.

Renato Rossi (Pro Loco Colle Beato BS): “Che sia più a servizio del “luogo” e sempre più capace di valorizzare le peculiarità e le eccellenze del territorio soprattutto in ottica di promozione verso l’esterno, con l’utilizzo efficace di tutti i mezzi che la tecnologia attuale ci mette a disposizione. Per fare questo è necessario che le Pro Loco siano supportate e assistite dalla struttura Unpli.”

Enrico Faes (Pro Loco Calavino TN): “Mi piacerebbe vedere una Pro Loco aperta ai giovani, che siano formati e a cui venga trasmesso un forte senso di appartenenza al proprio paese, alle proprie tradizioni e alle proprie origini, affinché possano contribuire a realizzare attività di valorizzazione turistica e ad essere propositivi sul territorio, con l’obiettivo di regalare delle emozioni a tutte quelle persone che vengono a visitare le nostre località”.

nella foto: **Enrico Faes**

Realizzato in collaborazione con Planet Multimedia attraverso un metodo innovativo

La parola ai protagonisti, i risultati del sondaggio

Al termine dei lavori, che si sono svolti presso la sede del CTS, tutti i partecipanti hanno preso parte ad un sondaggio realizzato in collaborazione con Planet Multimedia.

Quanto pensate che siano importanti questi due giorni di lavoro?

Molto (37,31), abbastanza (44,78 %), poco (17,91 %).

Quanto siete soddisfatti del metodo del lavoro di gruppo?

Molto (43,24%), abbastanza (43,25 %), poco (13,51%).

Come valutate gli esperti facilitatori dei gruppi ? (inserite un voto da 6 a 10)

6 (14,06 %), 7 (17,19%), 8 (31,25%), 9 (12,50), 10 (25 %).

Siete soddisfatti dell’accoglienza in generale?

Molto (61,04 %), abbastanza (31,17%), poco (7,79%).

Ritenete che questo genere di incontri siano da ripetere?

Si (90,91 %) no (9,09).

Votate i singoli temi da 6 a 10

6 (11,76%), 7 (19,61%), 8 (29,41%), 9 (17,65%), 10 (21,57%).

Avete acquisito conoscenze utili?

Si (88%) no (12%).

Ritenete importante che questo metodo sia replicato nella formazione a carattere regionale?

Si (87%) no (13%).

Ritenete che la modalità quiz possa essere efficace per far conoscere meglio il territorio ed i prodotti enogastronomici?

Molto efficace (46%), efficace (33%), poco efficace (21%).

Si riuscirebbero a trovare sponsor locali disposti ad investire in domande a quiz riguardanti i loro prodotti tipici creando un evento mirato atto a divulgare e degustare gli stessi?

Molto probabile (33%), probabile (46%), poco probabile (21%).

Ritiene che un campionato italiano fra tutte le Pro Loco dia maggiore coinvolgimento e visibilità attraverso mass media e pubblico a squadre, alle associazioni?

Molta visibilità (59%) poca visibilità (41%).

Le manifestazioni più importanti e particolari della nostra penisola

A tutto gusto tra le Sagre d'estate

di Luca Caroselli

Abbiamo voluto puntare l'attenzione su alcuni eventi che mettono in primo piano le tipicità enogastronomiche dei nostri territori agganciando il lavoro delle Pro Loco alla tematica principale di EXPO 2015: "Nutrire il pianeta, energia per la vita".

Per questo motivo abbiamo scelto alcune tra le migliaia di sagre che si svolgono tra agosto e settembre in Italia nelle quali si promuovono e si valorizzano le peculiarità della tradizione culinaria regionale, offrendo ai turisti un assaggio dei gusti caratteristici che rendono unici i nostri territori e ci assicurano un ruolo da protagonisti nell'ambito delle eccellenze del cibo.

Festival delle Sagre – Asti (AT) - sabato 12 e domenica 13 settembre 2015 (nella foto

in basso).

Oltre quarantacinque paesi della provincia di Asti si danno appuntamento, il secondo fine settimana di settembre in Piazza Campo del Palio, cercando di testimoniare nel modo più autentico la storia della terra astigiana e monferrina.

La sfilata del mattino della domenica è un momento di vita intensa: più di 3000 figuranti con i loro abiti d'epoca, i trattori e gli attrezzi degli antichi mestieri animeranno le vie della città ricreando l'atmosfera della vera vita contadina fatta di cose semplici e valori fortemente radicati in questa magnifica terra.

Asti quindi vede rivivere, grazie all'impegno costante ed appassionato delle Pro Loco, il lavoro del contadino, il suo ambiente, spaccati della vita sociale di un tempo ed antichi mestieri tra cui ricordiamo il fabbro, il maniscalco, la lavandaia, trattori, buoi e cavalli, caprette, oche, galline, animeranno la tradizione che ci è stata tramandata.

Terminata la sfilata è possibile immergersi in uno spaccato autentico del Piemonte che in Piazza Campo del Palio si esprimerà al meglio della sua arte culinaria e che è stato definito dai media "il più grande ristorante d'Italia".

Le casette, costruite con tetti di coppi, disegneranno il villaggio del Festival delle Sagre che tra una "soma d'aj" ed un'anguilla marinata, saprà ospitare circa 300.000 buongustai pronti ad assaporare gustose ricette tradizionali della cucina piemontese, a volte dimenticate, accompagnate dai rinomati vini locali.

Il vino sarà servito esclusivamente in bicchieri di vetro contenuti in apposite tasche sulle quali è riprodotto il logo della manifestazione; le Pro Loco serviranno i loro cibi in piatti di carta e posate in materiale biodegradabile.

Una grande festa all'insegna dell'amore per la tradizione e per la buona tavola, una manifestazione unica che, da 42 anni, offre l'opportunità di ribadire e sottolineare l'importanza di mantenere vivi nella storia quegli usi e quelle consuetudini che affondano le loro radici nelle splendide colline piemontesi.

Festa della cipolla – Castelleone di Suasa (AN) sabato 5 e domenica 6 settembre 2015 (nella foto in alto).

La Festa della Cipolla si svolge a Castelleone di Suasa il primo fine settimana di settembre. Quest'anno sabato cinque e domenica sei avrà luogo la sua XVI edizione. La Pro Suasa, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, coinvolge nell'organizzazione oltre trecento volontari su circa 1700 abitanti. La festa è allestita nei luoghi più suggestivi del paese in cui sono dislocate le nove cantine dove la Cipolla di Suasa viene proposta nei modi più svariati: fritta, in agrodolce, al gratin, alla piastra; oppure nella frittata, nell'insalata, nei sughi, nella zuppa, con la salsiccia, con la crescina, con il baccalà, con la bruschetta, nella pizza, nel pane. C'è anche il gelato con la cipolla. Questo bulbo dalle tuniche dorate fa parte della vita paesana ormai da diverse genera-



zioni e viene coltivato nell'areale a ridosso del fiume Cesano. Frutto di anni di selezione è inserita nell'elenco regionale dei prodotti tradizionali con D.G.R. n. 718 del 27.03.2000. **Settembre Rotaliano e Mostra del Teroldego – Mezzocorona (TN) - da venerdì 4 a domenica 6 settembre 2015** (nella foto a pagina 25).

Ogni primo fine settimana di settembre il centro di Mezzocorona apre le sue porte per accogliere l'allestimento di numerosi stand enogastronomici nei quali le associazioni del paese lavorano per cucinare i prodotti tipici del luogo e far assaporare il nostro vino. Molte case offrono i propri spazi nei quali poter gustare i diversi menù e per questo i volontari che li gestiscono li abbelliscono con cura, alcuni offrendo anche intrattenimenti musicali, mentre le strutture posizionate lungo le strade sono in armonia con l'eleganza per la quale si contraddistingue la festa. Una fitta programmazione riempie ogni minuto delle tre giornate dando la possibilità di soddisfare svariati gusti ed interessi. Spettacoli musicali accompagnano dal venerdì alla domenica i momenti sa-



lienti fino a tarda sera, mostre d'arte dislocate in diversi punti propongono ai visitatori esposizioni di opere inerenti a molti temi, i bambini hanno inoltre un'area interamente dedicata loro dove potersi divertire con dei giochi gonfiabili, un simpatico trenino, una parete di roccia e spettacoli ad hoc.

La corte di Palazzo Conti Martini ospita invece la Mostra del Teroldego, un angolo elegante dove il nostro vino è il protagonista; è possibile gustarlo al wine bar servito da sommelier oppure autonomamente tramite la formula del self tasting in un'area in cui sono esposte tutte le etichette partecipanti alla mostra. Abbinamenti particolari con piatti cucinati al momento sono un altro modo per apprezzare le qualità del Teroldego seduti comodamente all'interno della mostra in un ambiente confortevole. La cura dei dettagli si riscontra nell'uso di stoviglie biologiche o di ceramica, prodotti a chilometro zero e artigianali, allestimenti in legno e pulizia, insieme anche al riconoscimento del marchio family.



Ma l'ingrediente principale, grazie al quale il Settembre Rotaliano ottiene tutti i suoi riconoscimenti, è dato dall'impegno e dalla volontà di tutti i partecipanti e l'orgoglio di essere parte attiva all'evento più importante del paese.

Sagra degli spaghetti all'amatriciana – Amatrice (RI) sabato 29 e domenica 30 agosto 2015 (nella foto in basso).

Pasta, pomodoro, pecorino e guanciale: quattro "p" per uno dei primi piatti più noti al mondo. Il 29 e 30 agosto Amatrice celebra la specialità che l'ha resa famosa a ogni latitudine con la 49esima edizione della "Sagra degli spaghetti all'amatriciana". Già, non tutti sanno che la ricetta originale era in bianco ma ad Amatrice hanno sposato la moderna versione al pomodoro.

Come sempre a fare la differenza saranno le materie prime, tutte rigorosamente provenienti dai produttori locali, per un'amatriciana "a chilometro zero"; un modo per valorizzare le eccellenze della zona del reatino e contribuire a ridurre l'impatto

sull'ambiente, anche grazie all'abbattimento delle spese di trasporto e delle emissioni nocive nell'atmosfera.

Sarà infatti anche un'eco-amatriciana, perché tutta la festa è stata organizzata per ridurre al minimo l'impatto ambientale: bandita la plastica, le stoviglie saranno in materiali biodegradabili e verrà organizzata una raccolta differenziata dei rifiuti per smaltire in loco e nella maniera più corretta tutti i residui. E anche i celiaci, grazie allo stand con la pasta senza glutine, potranno

salutare il mese di agosto gustando questa prelibatezza.

Teatro della manifestazione sarà il caratteristico centro storico di Amatrice, vestito a festa per l'occasione e arricchito con stand enogastronomici dove si potranno assaggiare ed acquistare i migliori prodotti della tradizione laziale e sabina in particolare. Nota in tutto al mondo soprattutto per la sua pasta, in realtà Amatrice è un piccolo gioiello tutto da scoprire.

Grazie alla sua particolare collocazione geografica, in provincia di Rieti ma al confine fra Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo, in una zona strategica di passaggio tra l'Adriatico e il Tirreno, il paese è stato per tanti secoli teatro di innumerevoli avvenimenti storici. Un glorioso passato che ha lasciato tracce importanti, tutte da scoprire e visitare, come la Torre Civica del XIII Secolo, la Chiesa di Sant'Agostino con le sue torri campanarie, il portale tardo gotico e gli splendidi affreschi, e altre architetture religiose degne di nota.

Serrano – Fraz. Carpignano Salentino (LE) Dal 18 al 20 agosto 2015

A Serrano, frazione di Carpignano Salentino in provincia di Lecce, nel cuore dell'entroterra salentino, torna l'evento che mette in mostra l'antica tradizione culinaria contadina di un tempo, la "Festa te lu Contadinu". Le ricette di un tempo, ricreate dalle massaiie di Serrano rispettando i profumi, le preparazioni e gli ingredienti del passato, sono alla base della "Festa te lu contadinu": un appuntamento goloso per tutti i turisti che in quel periodo si ritrovano in Salento per assaporare i piatti della tradizione e vivere



il folclore tipico pugliese.

Non si può rinunciare ad un assaggio dell'antipasto te lu contadinu, alle cicorie creste, ai michiareddhi cu li coppuli e alle tantissime prelibatezze preparate dalle inimitabili cuoche della Pro Loco di Serrano.

Il segreto del successo di visitatori, turisti, enti ed istituzioni che ha caratterizzato la precedenti edizioni è da ricercare esclusivamente nella autentica originalità dei piatti che vengono serviti, giunti sino ai giorni nostri senza subire modifiche o rivisitazioni, mantenendo il gusto antico della tradizione di questa terra ricca di peculiarità. La festa prosegue in pieno stile "Salento", arricchita dai suoni di rinomati gruppi musicali salentini e non, che accenderanno il divertimento delle ormai migliaia di appassionati all'evento.

A piedi insieme per scoprire se stessi

a cura di Emanuela Marotta
e Maria Enrica Rubino



Foto con licenza creative commons 2.0

In quasi tutte le favole che ci hanno raccontato da piccoli troviamo un cammino o un sentiero da percorrere a piedi o a cavallo o in carrozza: tutto ci porta da qualcuno o da qualcosa. Cammini che ci lasciano una morale e il senso stesso della vita. Il tutto sulla base alle scelte effettuate che sono sempre ricche di tante esperienze, di gioie e di dolori. I Cammini, questo è la grandissima eredità degli italiani, una risorsa immensa per il nostro Paese.

L'Unpli con le Settimane dei Camminitaliani.it 2015 vuole continuare a promuovere tutti i percorsi storici e religiosi sul territorio italiano, passando attraverso le 6000 Pro Loco italiane e facendosi portavoce di chi, almeno una volta nella propria vita, vuole fare questa esperienza indimenticabile. Quattro gli appuntamenti per i prossimi

mesi di settembre e ottobre che prevedono, oltre al ritorno della staffetta "da Francesco a Francesco", convegni e momenti di formazione nei quali saranno preparati oltre cento facilitatori che avranno le competenze per spiegare le modalità con le quali attivare un cammino presente sul territorio delle Pro Loco.

Si inizia con "Bari-Matera in cammino per salvaguardare la cultura immateriale" che si terrà dal 17 al 20 settembre. Dal 26 al 27 settembre, invece, a Vicoforte in Piemonte si svolgerà il convegno nazionale sui facilitatori di Camminitaliani.it mentre il 4 ottobre da Assisi partirà la staffetta "da Francesco a Francesco".

Le Settimane dei Camminitaliani.it 2015 si concludono con "Agri Travel & Slow Travel Expo" che si svolgerà a Bergamo dal 9

all'undici ottobre dove, oltre a stand promozionali e degustazioni, si terrà un convegno sui cammini alla scoperta lenta del territorio.

"L'interesse intorno ai Cammini - ha detto il presidente Claudio Nardocci - sta crescendo in maniera esponenziale. Basti pensare alle affinità che legano i Cammini con l'attività secolare delle Pro Loco, perché in queste realtà c'è storia, cultura, territorio, tradizioni enogastronomiche. Questo progetto nella sua semplicità ha grandiose potenzialità, tanto da interessare e coinvolgere un gran numero di persone. Ma per realizzare ciò è necessario creare una forte

alleanza tra tutti i protagonisti dei Cammini: associazioni sportive ed escursionistiche, comuni, parrocchie".

"Il 4 ottobre 2015 - ha detto Francesco Fiorelli, presidente di Unpli Umbria - da Assisi dalla piazza Inferiore di San Francesco alle 12,30, dopo le cerimonie protocollari previste per la giornata del Patrono d'Italia e l'accensione della lampada, partirà la camminata "da Francesco a Francesco". Una staffetta che attraversando tutta l'Umbria, passando per Greccio, arriverà mercoledì 14 ottobre in Piazza San Pietro per l'udienza di Papa Francesco. Quest'anno è prevista una grande partecipazione e verificheremo lo stato dell'arte relativamente ai progressi compiuti lungo ai cammini ed al progetto nazionale. Per quanto riguarda l'Umbria stiamo verificando e coinvolgendo varie re-

altà. Siamo in stretto contatto con Greccio, la Valle Reatina e il Lazio sia per gli sviluppi futuri che per la strada di San Benedetto - Norcia - Montecassino. Inoltre le consolari Salaria e Cassia (Francigena) lambiscono Norcia e Orvieto e non solo. Con le case cantoniere, con altre strutture e con gli info-point sicuramente saremo all'altezza del compito consegnatoci dalla storia come cerniera d'Italia".

STAFFETTA "da Francesco a Francesco"

Assisi (PG) • 4 ottobre 2015



ROMA - SAN PIETRO • 14 ottobre 2015

L'Unpli tra protagonisti del Festival "Via Francigena Collective Project"

Un sognatore con i piedi ben piantati sulle nuvole

di Maria Enrica Rubino

Anche gli acrobati più bravi hanno bisogno di una rete che li sostenga. Con queste parole il presidente dell'Unpli Claudio Nardocci è intervenuto alla presentazione del V Festival "Via Francigena Collective Project".

"È per questa ragione - ha proseguito Nardocci - che lo scorso anno, quando è nata l'idea di questo progetto, abbiamo chiamato in causa il presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, Massimo Tedeschi, per sostenere le Francigene e tutti i Cammini italiani esistenti".

Il Presidente dell'Associazione Europea delle Vie Francigene, Massimo Tedeschi ha ribadito l'importanza del Festival, come dimostrato dalle numerose adesioni allo stesso.

"Il successo - ha sottolineato Tedeschi - che sta avendo la Via Francigena in Italia e negli altri tre Paesi e l'adesione che ha avuto il Festival anche quest'anno sono elementi che ci inducono a descrivere una situazione di successo. Credo che il nostro successo sia dovuto alla sinergia presente tutt'ora. La componente associativa è fondamentale, infatti la Via Francigena è fatta di tanti protagonisti, ognuno dei quali apporta il proprio contributo".

Gli appuntamenti con il Festival delle Vie Francigene quest'anno sono numerosi: 400 eventi, 200 interlocuzioni capofila e migliaia di nuovi contatti, con una crescita del 40% sul numero dei pellegrini rispetto all'anno precedente.

Paragona il pellegrino ad un "sognatore con i piedi ben piantati sulle nuvole" il direttore artistico del Festival, Sandro Polci, citando, così, Ennio Flaiano. Non a caso l'immagine-icona dell'edizione di quest'anno è una foto dallo spazio realizzata da ESA-NASA, che mostra l'ampia parte della Via Francigena dal Mare Mediterraneo verso lo stivale e il nord.

"Stiamo parlando della più grande infrastruttura storica e culturale d'Europa - ha spiegato Polci - che il Consiglio d'Europa ha voluto, tracciato e riconosciuto. È un Festival di passioni in cui le parole chiave sono: sostenibilità, economia condivisa, turismo responsabile e necessaria leggerezza. Si tratta di un nomadismo metropolitano in cui la civiltà pellegrina è un valore aggiunto e un riferimento concreto".

Il direttore artistico ha menzionato l'importanza della collaborazione con l'Opera Romana Pellegrinaggi, in particolare con Monsignor Tiberio Andreatta, con la quale

verrà l'Associazione Civita con la pubblicazione "La bisaccia del pellegrino. Camminare di gusto lungo la Via Francigena", il Comune di Roma con cammini e visite guidate lungo le "Vie Romane" del tratto meridionale, l'Opera Romana Pellegrinaggi che promuove il Cammino della Pace da Betlemme a Gerusalemme, il FAI che organizza un cammino condiviso, in compagnia di

cani, gatti, asini e cavalli, da Assisi al bosco di San Francesco, il terzo Forum Mondiale sullo Sviluppo Economico locale che avrà luogo in ottobre a Torino, promosso da Città del Bio.

Da segnalare anche la catena solidale del "Pilgrims Crossing Borders, in cammino dalla Scandinavia a Gerusalemme" per oltre 3.000 km, con sosta a Roma in ottobre.

Forum Culturale Internazionale WHYSEE2000

Promosso da AIG e dal Comitato Italia-Bulgaria ed organizzato con Unpli, FNG, con il patrocinio di NAMRB e Capitale Europea dei Giovani 2015 si svolgerà dal 17 al 20 settembre in Puglia e Basilicata.

In programma: convegni, tavole rotonde, seminari, workshops e discussioni tematiche; un'area espositiva per l'artigianato, l'enogastronomia locale e per i gruppi di folclore italiani ed esteri all'interno dei Sassi; esposizioni artistiche di pittura e scultura nell'area pedonale dei centri interessati; eventi musicali in giardini e piazzette periferiche, per far vivere le aree meno frequentate dei centri interessati e rendere protagonisti attivi Giovani di aree a rischio; il Premio ICH-FEST-competizione tra gruppi folcloristici con sessioni e cerimonie di premiazione quotidiane per consentire, a chi partecipa, di poter rientrare a fine sessione;

Camminitaliani.it, organizzata dall'Unpli (percorso da Bari e Matera).

Conferenza sull'importanza del patrimonio culturale immateriale: organizzata da Unpli e ANCI (presso la Biblioteca Nazionale, venerdì 18 settembre 2015). Partecipano tutti i delegati del FCI-ICH WHYSEE2000.

Giochi Mondiali della Pace - 70° AIG: previsti in Puglia e Basilicata in alcune località (Bari, Santeramo in Colle, Acquaviva delle Fonti, Altamura, Cassano delle Murge, Gravina di Puglia, Matera, etc. in diverse locations. Coinvolte associazioni sportive dilettantistiche locali e nazionali, oltre al Comitato Internazionale dei Giochi Mondiali della Pace.

Stati Generali della Cultura e del Turismo: appuntamento curato dal Forum Nazionale dei Giovani, dal 17 al 20 settembre a Matera (quale location è stata suggerita la Casa Cava di Mate-

ra - già dichiarata Meraviglia Italiana.

Degustazioni e Ristorazione: per far vivere gli odori ed i sapori italiani e, in questo caso, di Puglia e Basilicata, coinvolgendo "maestri del gusto" locali per salvaguardare la realtà "glocale" in un sistema "globale", quale patrimonio culturale italiano: temi attuali discussi anche ad EXPO,

Pacchetti Emozionali dei Sensi e delle Passioni: per tutti coloro che parteciperanno al seguito delle delegazioni, sarà possibile scoprire antichi mestieri e vivere il territorio attraverso attività laboratoriali.

Coinvolgimento di Rappresentanze Diplomatiche: coinvolgimento attivo anche Istituti di Cultura ed Ambasciate di Paesi del Mediterraneo, Europei ed Extraeuropei presenti in Italia con una propria sede.

Per aderire all'evento consultare il sito dell'Unpli.

Fino ad ottobre 45 manifestazioni dedicate ai prelibati prodotti tipici

Expo 2015 chiama Gusto Veneto risponde

di Lara Santi

Expo Milano 2015 chiama, il Veneto è pronto a rispondere. Non solo con l'unico padiglione collaterale ufficiale dell'Esposizione Universale, Acquae Venezia, ma anche con un cartellone di eventi che punta a coniugare la scoperta di una regione straordinaria, la più turistica d'Italia, alle sue tipicità alimentari.

Si chiama Gusto Veneto il contenitore che raccoglie sei mesi di feste e manifestazioni tradizionali dedicate ai grandi prodotti tipici della regione. Non un progetto estemporaneo ma una straordinaria rete di 45 appuntamenti, iniziati a maggio e che arriveranno fino ad ottobre, dedicati a 35 prodotti enogastronomici a marchio europeo (DOC, DOCG, IGT, IGP, DOP).

La Regione Veneto per realizzarlo non poteva che rivolgersi all'Unpli, l'Unione delle Pro Loco, chiamata a coordinare i tanti eventi storici e tradizionali che le singole associazioni ma molti anni già realizzano. Un viaggio nel gusto per assaporare grandi prodotti ma soprattutto per regalare una conoscenza più autentica dei territori. Un'occasione per scoprire nuove mete turistiche attraverso 14 itinerari (dalle Dolomiti al mare, passando per le ville palladiane,

le colline dei grandi vini e le grandi città d'arte). Con l'estate Gusto Veneto entra nel vivo. Da un lato, attraverso la promozione degli eventi nelle più importanti mete turistiche con l'obiettivo di incuriosire i milioni di turisti che affollano le spiagge e spingerli verso nuove rotte del gusto per itinerari diffusi alla scoperta dei piccoli, grandi tesori dell'entroterra. Dall'altro, attraverso la proposta di tantissimi appuntamenti sotto le stelle, nel periodo più vivace per le feste di piazza.

Il road show itinerante, che prevede l'installazione di una struttura espositiva di 100 metri quadri, si chiama Veneto Mondo Novo. È questo infatti il claim scelto dalla Regione per la sua presenza ad EXPO: "Mondo Novo" è titolo di un celebre affresco di Giandomenico Tiepolo, oggi conservato a Ca' Rezzonico (Venezia). Una immagine simbolica e quasi irriverente (tutti i personaggi danno le spalle a chi guarda) che rappresenta l'arrivo in una piazza di una veduta ottica, strumento antesigmo del cinema. Ecco, l'invito è di guardare all'interno del fantastico caleidoscopio di prodotti tipici, paesaggi, eccellenze che il Veneto è in grado di proporre. Il road show è infatti finalizzato a rafforzare il legame

con il tema dell'Esposizione Universale, valorizzare le filiere agroalimentari venete e offrire ai prodotti tipici e alle eccellenze culturali, paesaggistiche e turistiche del territorio regionale un prestigioso palcoscenico di divulgazione, promozione e degustazione. La prima tappa si è svolta a Caorle il 10 e 11 luglio, poi a Verona il 22 e 23 luglio. Gusto Veneto arriverà a Jesolo l'8 e 9 Agosto, a Peschiera del Garda dal 21 al 23 agosto e a Bibione il 9 e 10 settembre. L'iniziativa è promossa dal Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale ed è affidata, per la sua realizzazione, a Veneto Agricoltura e al Comitato Regionale Unpli Veneto che avrà un ruolo di coordinamento e gestione dell'evento nelle varie località. Sono circa una ventina gli eventi estivi di Gusto Veneto. Si può iniziare dai Colli Berici, le colline dell'entroterra vicentino. Un territorio sparso di ville venete, alcune delle più belle dimore di Andrea Palladio (tra cui la Rotonda) ma anche abitazioni affrescate proprio dai Tiepolo.

Qui a luglio si è festeggiato l'Olio del Berici DOP e il tartufo estivo in una manifestazione che si è tenuta a Nanto ed è realizzata dal Consorzio Pro Loco Colli Berici. Nel Trevigiano, tra luglio ed agosto, si può far tappa nelle terre tra Piave e Livenza dove

da mezzo secolo si tiene la Mostra dei Vini Superiori che oggi raccoglie circa 200 etichette locali, per degustare non solo vino ma anche specialità tradizionali. Territori che per secoli sono stati i vigneti della Serenissima Repubblica oggi offrono itinerari in bicicletta sul fiume sacro alla Patria, ma, allargando la visita, anche un percorso tutto dedicato al Centenario della Grande Guerra sui luoghi del fronte.

"L'Unione Pro Loco del Veneto - ha dichiarato il presidente Giovanni Follador - ha raccolto con entusiasmo la sfida di riunire in un unico completo programma la rete degli eventi dedicati ai grandi prodotti tipici a marchio garantito. Non si è trattato di creare, piuttosto, di comunicare in maniera organica le tante feste, frutto della tradizione locale, dedicate alle eccellenze enogastronomiche venete. Siamo certi di interpretare al meglio lo spirito che contraddistingue EXPO 2015: "Nutrire il pianeta, energia per la vita", promuovendo dal basso la cultura del cibo di qualità, strettamente legato ai territori di produzione, ai saperi delle comunità, alla storia dei luoghi. Se è vero che cibo è cultura, Gusto Veneto è un'occasione straordinaria per conoscere il volto più autentico della nostra regione".



In Friuli l'evento dedicato alla tipicità con 107 piatti tradizionali

43 Pro Loco colorano di Sapori Villa Manin

di Davide Francescutti

Hanno portato un pezzo di Friuli Venezia Giulia in ogni parte d'Italia: la quattordicesima edizione di Sapori Pro Loco, svoltasi a Villa Manin di Passariano dal 16-17 e dal 22-24 maggio, ha avuto l'onore di ospitare il consiglio nazionale dell'Unpli guidato dal presidente Claudio Nardocci.

I consiglieri nazionali hanno apprezzato la grande manifestazione su tipicità, gusto e tradizioni organizzata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia, tanto da promettere, al momento dei saluti, di promuoverla anche nelle proprie realtà locali. *"Un sistema da esportare quello del Friuli Venezia Giulia - ha sottolineato il presidente dell'Unpli Claudio Nardocci, durante i lavori tenutosi nella sede messa gentilmente a disposizione dalla Pro Loco Passariano presieduta da Guerrino Puzzoli - capace di lavorare in maniera unitaria e con un Comitato che offre servizi di alto livello".*

E soddisfazione per l'esito positivo della manifestazione e del consiglio nazionale è stata espressa anche dal presidente del Comitato del Friuli Venezia Giulia Valter Pezzarini, a capo dello staff organizzatore

insieme al vicepresidente Antonio Tesolin, al consigliere nazionale Unpli per il Friuli Venezia Giulia Marco Specia e gli altri membri del consiglio direttivo regionale.

"Siamo davvero soddisfatti - ha dichiarato - dopo un primo fine settimana da record con oltre 30 mila presenze, anche nel secondo weekend, nonostante la pioggia abbiamo chiuso in un crescendo di numeri, con visitatori provenienti anche da fuori regione grazie a un forte tam tam che ha richiamato migliaia di persone. Ospitare i consiglieri dell'Unpli è stato un momento di crescita pure per noi, potendoci confrontare con le altre esperienze del mondo Pro Loco in giro per l'Italia".

In totale Sapori Pro Loco ha visto 43 Pro Loco del Friuli Venezia Giulia proporre 107 piatti tipici a prezzo popolare, preparati e serviti da oltre mille 200 volontari. I dati finali delle consumazioni di alcune Pro Loco possono fornire l'idea del grande afflusso di persone lungo tutta la manifestazione. Per esempio la Pro Loco Montegnacco ha servito 10 quintali di costa alla fiamma, mentre quella di Flaibano ha preparato 6 mila porzioni di frico (piatto tipico friulano a base di formaggio preparato nella versione classica, alle erbe e piccante) accompa-



gnate da 7 quintali di polenta. Ma anche per cibi più di nicchia ci sono numeri interessanti, come le 700 porzioni di gnocchi agli asparagi della Pro Spilimbergo.

Ben 15 mila i calici ordinati nell'enoteca gestita dalle Pro Loco di Buttrio e Bertiole. *"C'è sempre più richiesta di bollicine - ha commentato Marino Zanchetta dell'enoteca - ma i vini rossi e bianchi del Friuli Venezia Giulia continuano a difendersi".*

Ma Sapori Pro Loco ha visto svolgersi anche un ricco programma di eventi collaterali. *"Grande successo - ha concluso Pezzarini - per gli incontri di approfondimento sui prodotti tipici promossi con l'Ersa, l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, che ha dedicato gli appuntamenti a olio, birre,*

vino, carne di pezzata rossa e trota, frutta e formaggio, tutti rigorosamente prodotti in Friuli Venezia Giulia. E poi momenti culturali e musicali, più altri dedicati ai più piccoli e la possibilità di visitare la Villa con le mostre in corso di svolgimento in essa. Un grazie di cuore a tutti i volontari delle Pro Loco e ai componenti del consiglio direttivo del Comitato che hanno accolto i visitatori con il sorriso anche durante i giorni di pioggia. Il nostro successo ormai fa scuola, visto che l'Università di Udine ci ha dedicato una lezione di approfondimento del suo master in turismo".

Un grande spettacolo pirotecnico ha chiuso i festeggiamenti, dando l'appuntamento al 2016.



A tu per tu con Valentino Losito, Presidente Ordine dei Giornalisti Puglia

Dalle proprie radici a cittadini del mondo

di Patrizia Forlani

Il giornalismo sta cambiando, come conciliare carta stampata e web?

La diffusione dei media digitali, dei social network e del citizen journalism ha rivoluzionato il modo di operare e di pensare i giornali, sia nella loro ideazione che nella loro fattura. Una notizia va data subito, anche quando la prudenza richiederebbe maggiori controlli.

E, talvolta, sul web la tempestività fa premio sull'accuratezza. Credo che carta stampata e web non debbano pensarsi in termini di conflitto ma di complementarietà. Nel senso che la notizia data on line trova nella carta stampata il suo naturale luogo e spazio di approfondimento. Per stare alle cinque w del giornalismo si potrebbe dire che il web racconta ormai in tempo reale il "chi", il "cosa" e il "quando" e che la carta stampata cerca di spiegare il "come" e il "perché".

Quale è secondo lei il ruolo del giornalismo locale?

È un ruolo insostituibile proprio nel "villaggio globale" profetizzato da McLuhan e nel quale siamo completamente immersi o, secondo alcuni, sprofondatai. Rischiamo il paradosso di sapere cosa accade nelle periferie più sperdute del mondo, ma igno-

rare quello che accade a due passi da casa nostra. La stampa locale ha il grande privilegio ma anche il grande compito di dover e poter raccontare le storie invisibili che popolano le nostre città, di raccontarne la vita, senza cadere però nella cultura delle piccole patrie, con la coscienza cioè che si parte dalle proprie radici per diventare cittadini del mondo.

Quanto è importante per una Pro Loco comunicare il proprio territorio?

Non è importante è fondamentale. Le Pro Loco, anche attraverso i loro giornali, devono continuare a valorizzare tutte le potenzialità del territorio, per farle diventare volano per la crescita economica e quindi sociale e anche civile delle comunità in cui operano. Penso, ad esempio, alle grandi riserve di bellezze naturali e culturali del nostro Sud che vanno difese dagli assalti delle speculazioni e rilanciate come fonte di sviluppo e di occupazione soprattutto per i giovani.

Quali sono le azioni indispensabili per avviare un percorso di valorizzazione delle attività?

Non si difende una città se non la si ama e non la si ama se non la si conosce. Il primo compito dunque è sempre quello di far sco-

Ruvo di Puglia: il cuore di Gepli

di Maria Enrica Rubino

L'importanza dell'informazione locale quale voce del cittadino per raccontare la realtà che resiste alle difficoltà dell'attuale momento storico: questo il tema di dibattito intorno al quale si è incentrato il IV Convegno nazionale Gepli che si è tenuto presso l'ex Convento dei Domenicani di Ruvo di Puglia.

L'incontro ha visto la partecipazione di numerosi rappresentanti della stampa locale, di quelle "testate che vanno avanti grazie al lavoro dei volontari delle Pro Loco e si fanno portavoce dei cittadini, liberi dai condizionamenti

della politica" ha spiegato Rocco Lauciello, Presidente della Pro Loco di Ruvo di Puglia e organizzatore della manifestazione insieme ai volontari dell'associazione.

"Nel momento storico in cui viviamo la comunicazione è di fondamentale importanza - ha esordito il Presidente Unpli Claudio Nardocci - per questo motivo stiamo cercando di ottimizzarla sotto il profilo quantitativo e qualitativo. I periodici appuntamenti tra i responsabili degli organi di informazione locale e nazionale sono tesi a raggiungere questo

obiettivo. Gepli diventa quindi snodo fra l'informazione che parte dall'alto e quella che proviene direttamente dal territorio".

Anche il Presidente Unpli Puglia, Angelo Lazzari, ha ringraziato tutte le testate giornalistiche Pro Loco sottolineando che "il giornale rappresenta lo specchio di quelli che siamo e di quelli che potremmo essere. Le Pro Loco sono la memoria storica della località, che è fondamentale per avere una visione lungimirante e contribuire a far avverare il sogno di rendere sempre migliore il nostro Paese".

pire, soprattutto alle nuove generazioni, quale grande patrimonio ci è stato consegnato. Poi bisogna mettere questo straordinario lascito del passato in sintonia con il tempo nuovo e con le grandi potenzialità che una tecnologia al servizio del bene comune può sviluppare. Poi l'importante è mettere in rete, non solo nel senso del web, ma proprio come trama di solidarismo civico tutte le realtà che, cooperando, possono contribuire alla crescita del territorio, superando la vecchia cultura del particolarismo.

In ambito nazionale ed internazionale quale dovrebbe essere il ruolo dell'Unpli?

Parlavo prima di villaggio globale e piccole patrie. Davanti alle novità, ai cambiamenti anche antropologici che stanno segnando il nostro tempo, la tentazione è sempre quella di rinchiudersi nel proprio orticello o di rimpiangere il bel tempo antico. L'Unpli ha questa grande carta da giocare e cioè tenere insieme città e mondo, locale e globale. Non è facile, anche perché è una sfida culturale nuova, alla quale non siamo del tutto pronti per la quale non siamo del tutto attrezzati, ma non abbiamo alternative. L'Un-

pli può e deve svolgere questo indispensabile ruolo di cerniera.

Come vede il futuro del giornalismo?

Il giornalismo è il racconto della vita dell'uomo, hanno quindi un destino comune. Il giornalismo con la G maiuscola si salverà se vincerà la sfida della qualità. Credo che presto o tardi la grande abbuffata mediatica generata dal web, in cui tutto è notizia e quindi niente è notizia, finirà per scatenare una inevitabile saturazione e si avrà voglia di leggere giornali di qualità.

La ricetta per un buon giornalismo è sempre la stessa, è quello fatto professionisti seri e preparati che non si fermano alle verità ufficiali, che smascherino anche l'inganno delle apparenze, che indagano e si pongano interrogativi e dubbi. Ci vogliono buoni argomenti, soprattutto le notizie. E quelle si hanno con lo studio, la perseveranza, i contatti l'esperienza.

E il mezzo, carta, online o quel che si voglia, conta, ma non deve contare troppo. Perché Fallaci, Montanelli, Biagi erano grandi giornalisti indipendentemente dal mezzo, giornale - radio - tv, che usavano.

A Ruvo di Puglia incontro delle testate delle Pro Loco

I giornali, testimoni del proprio territorio

di Paolo Ribaldone

Tre mondi a confronto con un unico obiettivo: informare. Giornalismo professionale, giornali locali di Pro Loco e Unpli, si sono confrontati a Ruvo di Puglia durante il convegno "Comunicazione locale e cittadinanza attiva" che si è svolto lo scorso giugno alla presenza delle istituzioni tra cui il sindaco di Ruvo, Ottombrini, e la dirigente regionale della promozione turistica, Riccio.

Il "primo" mondo presente quindi quello del giornalismo professionale, ben rappresentato in sala, (l'evento consentiva il rilascio di crediti formativi per gli iscritti all'ordine). Sul palco degli oratori, Valentino Losito, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Puglia, e Felice De Santis, suo ex collega alla Gazzetta del Mezzogiorno e fondatore e direttore del giornale di Molfetta **Quindici**.

Il potere/dovere del giornalista è quello di "disvelare", togliere il velo alle cose mostrando quello che si cela sotto l'apparenza; una missione inevitabilmente "di contrasto", quella del giornalista, come pensa Mieli. Il "secondo mondo", quello che più ci riguarda da vicino, quello dei giornali delle Pro Loco. La relazione del coordinatore GEPLI è servita soprattutto a fornire dati e una visione d'insieme di questa particolare nicchia di editoria periodica, non professionistica ma che presenta prodotti spesso di alta qualità. Fra i giornali presenti, **Cose**



Gepli, le prossime candidature

Due candidature per il 2016, per la 5° edizione dell'Incontro Nazionale dei Giornali delle Pro Loco. La prima candidatura, già avanzata lo scorso anno da Antonio Ferrara, presidente della Pro Loco editrice del trimestrale **Il Foglio**, ci porta sotto il Vesuvio, a Palma Campania, a pochi chilometri dagli scavi di Pompei e dal complesso paleocristiano di Cimitile. Nel corso del convegno di quest'anno ha dato pure la disponibilità ad ospitare una prossima edizione della manifestazione Castoreale, da poco inserita nel circuito dei Borghi più belli d'Italia, rappresentata a Ruvo da Mariella Sclafani: anche qui il giornale è un trimestrale, dal nome **Artemisia**.

P.R.

Nostre di Caselle Torinese e **Il Rubastino** di Ruvo, **Unpli Puglia**, **39° Parallelo** di Tiggiano (con Ippazio Martella), **Il Punto** di San Vito dei Normanni (con Chionna), e il nuovo arrivato **Locus Andre**, di Andria (con intervento di Donato Capozzi). Il presidente della Pro Molfetta ci ha inoltre annunciato l'imminente ritorno alle pubblicazioni di **Molfetta Nostra**, storica testata della città. Passando a fuori regione, da citare innanzitutto Mariella Sclafani, di **Artemisia** di Castoreale, e **Il Foglio** di Palma Campania, rappresentata da Antonio Ferrara presidente della Pro Loco, per le candidature avanzate per il prossimo anno (vedi riquadro). Per la Campania era pure presente il direttore Alfredo Marro del mensile di Cervinara **Il Caudino**, esempio di convivenza fra giornale tradizionale su carta stampata e redazione on line. Risalendo la penisola, erano rappresentati il Lazio con **Frintinu Me**, di Ferentino, e la testata nazionale **Arcobaleno d'Italia**, con Maria Enrica Rubino, e l'Abruzzo col professore Gabriele Di Francesco di **Sant'Omero**, presente a tutte le quattro edizioni della manifestazione, e che ha fornito anche qui un contributo nella sua veste accademica di docente di sociologia con una relazione su Comunicazione e comunità partecipata. Interessante anche il contributo, per **Cento-paesi** e Unpli Trentino, del suo presidente Enrico Faes che ha presentato, in tema di nuovi supporti telematici, **#Fuori**, una appli-

cazione gratuita che consente di visualizzare l'elenco degli eventi organizzati dalle pro loco della regione (al momento già disponibili quelli di Trentino, Veneto e Friuli). Non presenti fisicamente, ma a noi vicini con saluti o contributi scritti, i giornali **L'Ape** di Mortegliano, **Pro Loco Bellunesi** dell'Unpli Belluno e **La Barrozza** di Ruscio. Altro fondamentale contributo per il convegno, quello della dirigenza Unpli, ben rappresentata sia a livello locale che nazionale. Nadia Spinelli, giovane neopresidente di Unpli Bari, ha messo il risalto sul delicato momento di cambiamento che sta vivendo ora il mondo delle Pro Loco. Altri interventi quelli di Rocco Lauciello, nella doppia veste di padrone di casa e consigliere di giunta nazionale, e di Pino Gallo, anche lui consigliere nazionale e coordinatore della Basilicata per l'editoria. Il presidente nazionale Claudio Nardocci ha focalizzato il suo intervento sul progetto dei Cammini Italiani (www.camminitaliani.it), abbinato all'intervento di Federico Ceschin dell'Associazione Europea Vie Francigene. Per chiudere infine Angelo Lazzari, presidente di Unpli Puglia, a cui sono spettate le conclusioni finali: molto graditi dai presenti i complimenti indirizzati da Lazzari a quelle Pro Loco, in media solo una ogni cento, che hanno il coraggio e la fortuna di essere "testimoni" del proprio territorio grazie alla proprietà di un giornale.

Unpli Sicilia lancia il nuovo concept per l'accoglienza dei visitatori

High-tech per un'informazione a portata di mano

di Ludovico Licciardello

Nasce a Caltanissetta, nel cuore della Sicilia, un centro di informazione e accoglienza turistica in grado di offrire un'ineguagliabile esperienza interattiva e multimediale. Nella struttura della centralissima piazza Garibaldi è possibile fare un "tuffo" nella sala immersiva, consultare un libro virtuale o vivere l'esperienza della parete interattiva. "Con l'innovativo concept implementato a

Caltanissetta, l'info-point va oltre la tradizionale funzione di fornire semplicemente l'informazione. Al turista viene offerta anche la possibilità di immergersi nel territorio attraverso innovative tecnologie multimediali".

Con queste parole il presidente di Unpli Sicilia, Antonino La Spina (nella foto in basso), sintetizza le peculiarità del nuovo polo. "Rappresenta – ha continuato – una virtuale porta di ingresso delle aree interessate stabilendo un rapporto di interattività fra la richiesta informazioni del turista e la visita del territorio".

L'azione è stata realizzata nell'ambito del progetto di informazione turistica integrata "Typical Sicily", coordinato da Unpli Sicilia, attuato dal comitato Unpli di Caltanissetta e finanziato con fondi Psr 2007-2013 dal Gal Terre del Nisseno. "Va dato atto al comitato regionale e provinciale dell'Unione Nazionale delle Pro Loco – afferma il presiden-

te del Gal Terre del Nisseno, Giuseppe Valenza - di aver avviato e portato a termine un progetto avveniristico. E' l'ennesimo tassello di un mosaico di azioni che mediante la valorizzazione delle risorse del territorio puntano allo sviluppo dell'economia".

"L'amministrazione comunale di Caltanissetta e l'assessorato alla Creatività ed alla cultura – dicono congiuntamente, il sindaco Giovanni Ruvolo ed il vice sindaco Marina Castiglione - nell'ottica di una collaborazione concreta con Unpli Sicilia e con la locale Pro Loco hanno assegnato in piena fiducia i locali dell'ex "Circolo dei nobili" che costituiscono un luogo privilegiato per i turisti che si recano in città. Un punto informativo che costituirà senz'altro un volano per la promozione turistica del territorio".

L'info point è stata presentata in un'affollata conferenza stampa alla quale sono intervenuti anche il direttore del Gal Terre del Nisseno Giuseppe Ippolito, il soprintendente ai beni culturali della Provincia di Caltanissetta, Lorenzo Guzzardi, il presidente del comitato provinciale Unpli di Caltanissetta, Loreto Ognibene ed il responsabile della Pro Loco di Caltanissetta Giuseppe D'Antona.

I dettagli tecnici delle tre aree

Sala immersiva. Garantisce la proiezione

di video ad alta risoluzione (anche in 4k) su una parete (larga quasi 10 mt ed alta 3) consentendo al visitatore di "tuffarsi" nello scenario proiettato. E' un "contenitore culturale" che stimola la curiosità dei visitatori e li coinvolge emotivamente e razionalmente in un percorso di scoperta e approfondimento, il tutto centrato su quello che il territorio può offrire.

Su tre pareti laterali della sala sono proiettati i video che con suoni e rumori evocativi affascinano il turista, assicurando virtualmente fruizione di ciò che il territorio può offrire concretamente in un successivo momento di visita "reale".

Libreria virtuale. Impiega una sofisticata tecnologia che permette di sfogliare e visualizzare in modo spettacolare i testi che raccontano la storia del territorio.

Tutti i contenuti vengono resi fruibili, "usciranno" virtualmente dalla libreria proiettata a muro e si lasceranno sfogliare con un semplice gesto delle mani, nell'aria. La parte grafica è reindirizzata in 3D con un impatto visivo spettacolare di circa 2x1,5mt.

Parete interattiva (nella foto in basso). Offre l'opportunità di interagire con gli scenari prestabiliti, proiettati su una parete di ampie dimensioni (10 metri x 3), che si modificano con i gesti del visitatore.



L'indagine campionaria sui flussi internazionali nel nostro Paese

I motivi per cui... “I love Italy”

di Pino Gallo

L'Italia è quinta al mondo per numero di turisti provenienti dall'estero. Davanti a noi soltanto Usa, Spagna, Francia e Cina, con la Thailandia poco distante. A darne notizia è la stessa Banca d'Italia che ha pubblicato “L'indagine campionaria sul turismo internazionale dell'Italia”.

Nel 2013 48 milioni di turisti (per l'Istat sono oltre 50 milioni) hanno lasciato nel nostro Bel Paese, sui conti correnti di alberghi, esercizi commerciali e mezzi di comunicazione, 33 miliardi di euro.

Ma quale Paese è primo nel mondo?

In base al numero dei turisti, prima in assoluto, è la Francia con 85 milioni di turisti,

seguita dagli Usa con 70 milioni. In particolare, lo studio della Banca d'Italia fa notare che negli ultimi tempi è diminuita la durata media del viaggio, ma è aumentata la spesa giornaliera media.

Quanto vale il turismo in Italia in termini economici?

Vale il 10% del Pil nazionale e impiega 2 milioni di persone. In pratica un lavoratore su 10 trae il suo reddito dall'industria del forestiero: un'industria che paga subito e in contanti. Il che non è poco in tempi di crisi e di lungaggini burocratiche.

Quali sono le regioni più visitate?

Il Veneto, la Lombardia, il Lazio e la Toscana. Facile intuirne le ragioni se si va con la mente ai loro ricchi patrimoni artistici e naturalistici, che fanno incassare il 60% del budget complessivo.

Un flusso, che, fortunatamente continua a crescere. Infatti secondo secondo i dati

Arrivi degli stranieri nelle regioni italiane - anno 2013*

Regione	Arrivi	Presenze	Permanenza media
Veneto	10.471.016	40.877.2882	3,9
Lombardia	6.989.200	19.300.473	2,8
Lazio	6.664.244	20.516.459	3,1
Toscana	6.747.165	23.166.029	3,4
Trentino-Alto Adige	5.299.763	26.039.520	4,9
Emilia-Romagna	2.504.803	9.838.480	3,9
Campania	1.876.610	8.115.338	4,3
Sicilia	2.003.018	7.148.069	3,6
Piemonte	1.490.737	5.054.548	3,4
Liguria	1.685.872	5.230.950	3,1
Friuli-Venezia Giulia	1.027.529	4.141.763	4,0
Sardegna	1.002.046	4.908.201	4,9
Umbria	633.083	2.072.217	3,3
Puglia	607.990	2.446.689	4,0
Marche	389.313	1.960.732	5,0
Valle d'Aosta	344.385	1.117.940	3,2
Calabria	254.330	1.663.416	6,5
Abruzzo	188.658	980.193	5,2
Basilicata	70.550	172.223	2,4
Molise	12.924	42.854	3,3
TOTALE	50.263.236	184.793.382	3,7

Fonte: Istat

dell'Organizzazione Mondiale del Turismo (UNWTO Union World Tourism Barometer – vol. 13 – January 2015), gli arrivi registrano un incremento del 4,7%.

Il turismo internazionale segna, inoltre, una crescita robusta per il quinto anno consecutivo, lasciandosi alle spalle la flessione del 2009.

Qual è l'area del mondo più visitata?

L'Europa.

Per il 2015 si prospetta un altro anno favorevole per il turismo internazionale: l'OMT prevede infatti che gli arrivi continueranno a crescere con un tasso compreso fra il 3 ed il 4%. Le città di interesse storico – artistico at-

traggono il 45 % degli stranieri nel mondo, mentre un turista su tre sceglie l'Italia per visitare le nostre città-museo. Non a caso il ministero che tutela il patrimonio storico si chiama Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. “Le plus merveilleux musée de la terre”.

Così Chateaubriand definiva Pompei agli inizi dell'Ottocento. Il più bel museo della terra. Tutta l'Italia è, infatti, un eccezionale museo a cielo aperto, capillarmente diffuso dalle Alpi alla Sicilia, con una speciale capacità di attrazione del turisti-

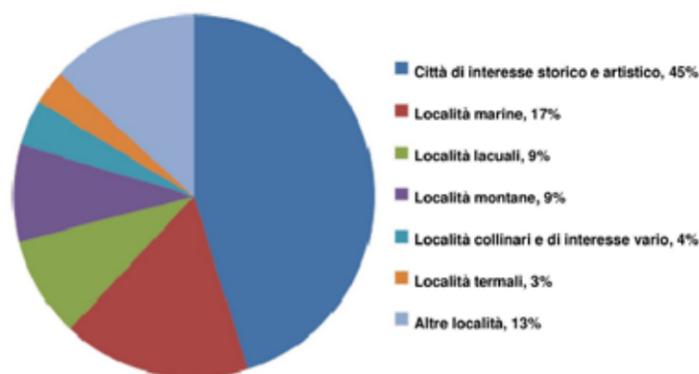
smo culturale internazionale.

Perché i turisti scelgono l'Italia?

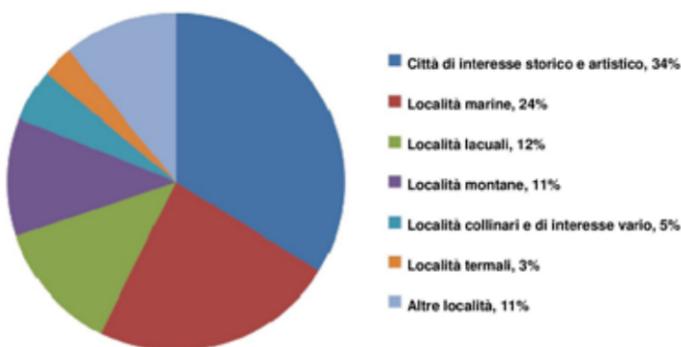
Un turista su tre viene in Italia per visitare il nostro patrimonio artistico e culturale, ma anche per gustare il cibo di qualità. Il resto anche per il clima mite, per la disponibilità della gente e per lo standard qualitativo delle strutture ricettive.

Attrahono in assoluto il Colosseo e i Fori imperiali (+79%), ma anche la Venaria Reale che dieci anni fa era ancora in fase di restauro; bene la galleria degli Uffizi e il Corridoio Vasariano (+25%) e benino, nonostante tutti i crolli, l'antica Pompei, che cresce del 17%.

Arrivi degli stranieri nel mondo per tipologia di località



Presenze degli stranieri in Italia per tipologia di località



Quali sono le tendenze ricettive?

In crescita la ricettività in qualificati agri-turismi a contatto con angoli di nature incontaminate, con cibi locali e cucine familiari, dotati di piscine, saune e zone Hi Fi, preferiti da turisti di classe medio-alta, perché lontani dai fragori e dai pericoli della grande città e – sicuramente - più prossimi alla dimensione umana dei visitatori.

Qual è il grado di soddisfazione?

L'indagine Eurobarometro sulle preferenze degli europei in materia di turismo, ha messo in evidenza che nel 2013 il 70% dei cittadini europei ha fatto almeno un pernottamento fuori del luogo di residenza, con un livello elevato di soddisfazione in relazione alla maggior parte degli aspetti delle loro vacanze per la sicurezza personale (95%) e per la qualità della sistemazione (95%). Anche

se, a causa della crisi economica, il 44% dei rispondenti ha messo in evidenza che non ha potuto concedersi una vacanza vera e propria.

Quale sarà il futuro del turismo nel mondo?

Secondo l'economista Usa Jeremy Rifkin il capitalismo "come lo conosciamo è giunto al termine.

Al suo posto ci sarà un nuovo sistema economico ibrido, il Commons collaborativo, che cambierà radicalmente la nostra società, rendendola più democratica e sostenibile. Ancora, secondo l'economista americano "il turismo è l'espressione più potente e visibile della nuova economia dell'esperienza, destinata a diventare rapidamente una delle più importanti industrie del mondo".

Una rivoluzione?

Sì. Una rivoluzione – secondo Rifkin - resa possibile da Internet, dopo il capitalismo e il socialismo del XIX secolo. "I Commons collaborativi – tiene a precisare - stanno già cambiando il modo in cui organizziamo la vita economica. Stanno creando posti di lavoro, e riducendo il divario di reddito e rendendo più ecologica la nostra società".

Spesa giornaliera pro-capite dei viaggiatori stranieri

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
€ 93,67	€ 91,76	€ 93,87	€ 94,38	€ 97,78	€ 102,77	€ 104,90

L'unione che dà forza al tuo futuro.



- la tua mobilità**
 Assicura la tua auto e risparmi fino al **13%** su RC e oltre il **25%** per le garanzie accessorie.
- la tua casa -25%**
 Proteggi la tua casa e la tua famiglia con la **polizza casa**.
- la tua protezione -25%**
 Assicura la tua serenità con la polizza **infortuni** per te e la tua famiglia. Inoltre con la **polizza Salute/Ricovero** maggiore sicurezza economica in caso di ricovero o immobilizzazione.

ANCHE A RATE MENSILI da oggi la tua polizza auto la paghi anche a rate mensili

CONVENZIONE UNIONE NAZIONALE PRO LOCO D'ITALIA - UNIPOLSAI
 Offerte esclusive per gli associati e familiari conviventi

Il tuo agente UNIPOLSAI ti aspetta per consigliarti la soluzione giusta per te.



*La rateizzazione potrà essere effettuata tramite un finanziamento di Finitalia S.p.A, società del Gruppo Unipol. L'erogazione del finanziamento è subordinata all'approvazione di Finitalia S.p.A.

Prima di aderire all'iniziativa leggere la documentazione prevista per legge da richiedere in agenzia e consultabile sui siti www.finitaliaspa.it e www.unipolsai.it

Messaggio pubblicitario: Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile presso la nostra Agenzia o sul sito www.unipolsai.it

La Pro Loco Ottaviano presente all'Expo di Milano

Il sapore dei lapilli e il colore della lava

di Luisa Saviano

Individuare le risorse territoriali, coglierne le potenzialità significa valorizzare la vocazione turistica di un territorio.

È questa la leva che ha spinto un gruppo di giovani ottavianesi a dar vita alla Pro Loco Ottaviano, desiderosi di contribuire allo sviluppo sociale e turistico.

Alle spalle del golfo di Napoli, protetta dal Vesuvio, vi è la nostra terra dai cui è possibile accedere ai sentieri naturalistici più suggestivi che si aprono ad un panorama mozzafiato caratterizzato da distese di ginestre e pietra lavica.

Simbolo della città è la cupola della chiesa madre dedicata al culto del santo patrono San Michele Arcangelo che, tra folklore e sacralità, viene osannato, l'8 maggio, durante la festa patronale con la santa processione e il tradizionale

"Volo degli Angeli", i quali recitano la supplica di protezione della città all'arrivo del santo.

Residenza per illustri personaggi, Ottaviano ha ospitato la famiglia de' Medici che ha lasciato alla città un altro suo simbolo: il Palazzo Mediceo, che è sede del Parco Nazionale del Vesuvio e oggi rivive di luce nuova grazie a numerose iniziative messe in campo dopo un breve ma buio passato.

Terra di fuoco e di emozioni riversa nei prodotti della tavola il suo spirito: ha il sapore dei lapilli ed il colore della lava il vino Lacryma Christi, sprigionano il calore del sole le albicocche ed i pomodorini del piennolo, e molto coinvolgente è il popolare canto e ballo sul Tamburo ("Tammurriata").

Dal 10 al 12 Luglio, la Pro Loco Ottaviano ha portato il territorio ottavianese all'Expo 2015.

All'interno del padiglione KIP International School, dedicato allo sviluppo ed alla valorizzazione territoriale, l'associazione si è impegnata a far vivere ad ogni visitatore la vivacità di una terra ricca di storia, di cultura e di bellezze naturalistiche ma soprattutto di suggestivo folklore che tutt'oggi viene tramandato. Una mostra fotografica, strumenti musicali, eccellenze enogastronomiche, tradizioni, sono stati la cornice per la presentazione del territorio che fa da porta al Parco Nazionale del Vesuvio.



Angelo Bachini eletto presidente Unpli Viterbo

Entro il 2016 metteremo in rete tutte le Pro Loco

di Maria Enrica Rubino

Angelo Bachini, è stato eletto all'unanimità presidente Unpli Viterbo, presso la sede dell'associazione Pro Loco di Soriano.

Com'è iniziata la sua esperienza nel campo dell'associazionismo e del volontariato?

Prima della Pro Loco c'era un comitato organizzatore della Sagra dell'Olivio che si occupava della manifestazione, l'evento più importante del nostro paese, giunta alla sua 54ª edizione. Io ne facevo parte come segretario, in quanto come presidente veniva nominato l'assessore in carica all'agricoltura, le altre iniziative venivano gestite da diverse associazioni, ma nessuno faceva da mediatore e da punto di incontro e di riferimento come ora con la Pro Loco.

Quali sono i suoi primi impegni da Presidente Unpli Viterbo?

Già prima delle elezioni abbiamo cercato di fare nuove iscrizioni all'Unpli e di sollecitare le vecchie. Entro il 2016 vorremmo far aderire e mettere in rete tutte le Pro Loco esistenti in provincia, facendole iscrivere all'Unpli. A breve organizzeremo, grazie all'Unpli, il primo congresso provinciale sulla Siae, un punto cruciale e spinoso per tante Pro Loco. A seguire indiremo altri convegni sulle modalità da rispettare per organizzare una manifestazione, sulla somministrazione di alimenti e bevande

e sulla corretta prassi igienica. Parleremo anche dell'aspetto contabile.

Il territorio della provincia di Viterbo è ricco di risorse ambientali, storico-culturali ed enogastronomiche. In che modo pensa si possano valorizzare, anche in prospettiva di un incremento del turismo?

La provincia di Viterbo non è ricca, bensì ricchissima di bellezze ambientali e storico culturali e di manifestazioni che esaltano i nostri fantastici prodotti tipici.

Vorremmo organizzarci facendo rete insieme e partecipare oltre che alle manifestazioni del nostro territorio, anche ad altre a livello nazionale per far conoscere tutte le peculiarità del territorio.

Cosa pensa delle Pro Loco del viterbese?

Parlando di volontariato, specialmente in questo momento di crisi, è parecchio difficile. Girando tra le Pro Loco del viterbese, specialmente su quelle che ci hanno creduto ed educato bene i ragazzi fin dalle elementari a partecipare e rispettare le tradizioni del Paese, vedo che c'è un bel nutrito gruppo di lavoro che si dà da fare per la buona riuscita di una manifestazione e per far bello il proprio paese. Troviamo delle realtà in cui dalla bambina al nonno, tutti collaborano indossando la maglia con la scritta Pro Loco.

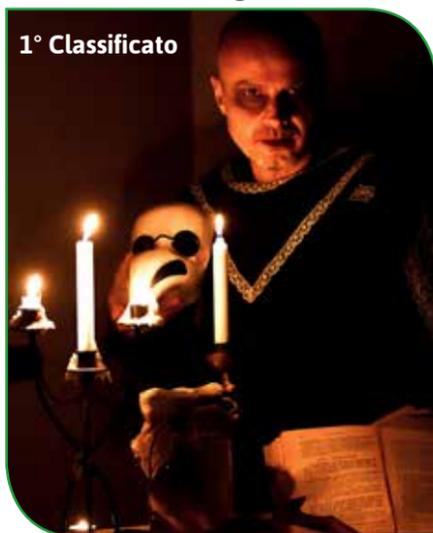
I vincitori del concorso fotografico organizzato da Unpli Veneto

Un Mistero lungo centotrentasei scatti

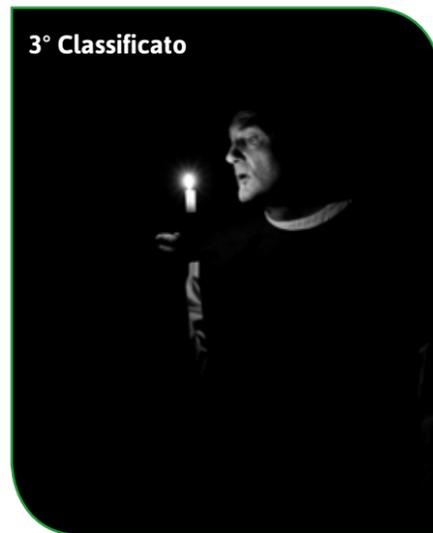
Grande successo del Concorso "Veneto: Spettacoli di Mistero 2014, cogli gli eventi del Festival: il mistero, i racconti, le location". Obiettivo principale della iniziativa era quello di evidenziare i momenti più significativi degli eventi che compongono la rassegna, dagli spettacoli con i loro protagonisti e il proprio pubblico, alle location e ai misteri. Ottima la qualità delle foto presentate, che hanno permesso una conoscenza ancora più profonda delle manifestazioni organizzate dalle Pro Loco Venete in occasione dell'importante rassegna, giunta ormai alla 6ª edizione. I primi tre classificati saranno premiati in occasione dell'Assemblea Regionale delle Pro Loco del Ve-



2° Classificato
neto 2015, prevista per fine settembre. Hanno partecipato al concorso 33 persone, per un totale di 126 scatti fotografici. Ecco i tre vincitori:



1° Classificato



3° Classificato

1° classificato – Elio Scardovelli con la foto "Dottor morte", scattata all'evento di Isola della Scala (VR)
2° classificato – Anuparp Furlan con la foto "La Valle dei sette morti – casolare", scattata all'evento di Chioggia (VE)
3° classificato – Zara Zamperlin con la foto "Il soffio della condanna", scattata all'evento di Casaleone (VR)

Riservata a tutti i possessori della tessera del Socio Pro Loco in corso di validità



All In 400
Extra UNPLI

400 minuti di chiamate e 400 Messaggi

+ 4 LTE GB di Internet

~~12 €~~
8 € al mese

dopo 6 mesi raddoppi i minuti ma non i costi

800 minuti di chiamate e 800 Messaggi

+ 4 LTE GB di Internet

dopo 12 mesi raddoppi i minuti ma non i costi

1600 minuti di chiamate e 1600 Messaggi

+ 4 LTE GB di Internet

PER SEMPRE a 8 € al MESE

*Disponibile solo su Codice Fiscale con ricaricabile, pagamento con conto corrente o carta di credito • vincolo 12 mesi

INFO

✉ 3unpli@unpli.info

☎ 06 99226483

🌐 <https://convenzioneitalia.it/>

CONVENZIONE NAZIONALE

Riservata a tutti i possessori
della tessera del Socio Pro Loco in corso di validità



All In One UNPLI

~~30 €~~

**10 €
al mese**

Chiamate
e messaggi
SENZA LIMITI

**+ 2^{LTE}
GB**
di Internet

*Disponibile solo su Codice Fiscale con ricaricabile

Le Pro Loco associate all'UNPLI potranno far sottoscrivere contratti, attivare nuove SIM
o effettuare la portabilità da altro operatore ai propri associati.

Alle Pro Loco 10 € ogni USIM attivata + bonus retroattivo di 2,50 € al raggiungimento di 50 USIM.

INOLTRE SE ENTRO IL 31/12/2015 ATTIVI

20 USIM
Premio extra
un Lumia
Microsoft 635

30 USIM
Premio extra
un Samsung
Modello A5

50 USIM
Premio extra
un
iPhone 6

100 USIM
Premio extra
una crociera
per 2 persone

INFO

✉ 3unpli@unpli.info

☎ 06 99226483

🌐 <https://convenzioneitalia.it/>